COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 22 agosto 1934 XII N. 197 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia, Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanzieri, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Mussolini per la pace europea

L'incontro a Firenze fra il Duce e il Cancelliere Schuschnigg

Le direttive di Dollfuss guideranno anche nell'avvenire i rapporti fra l'Italia e l'Austria

L'arrivo del Cancelliere

Firenze, 21

Stamane col rapido delle 10,43 è giunto il Cancelliere austriaco Schuschnigg. Alla stazione centrale, addobbata con trofei di bandiere italiane ed austriache sormontate da stemmi sabaudi e fasci littori e con piante ornamentali, sono convenuti, oltre al Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Suvich, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri barone Aloisi, il principe Schawerzelberg il Console d'Austria, l'addetto militare della Legazione d'Austria a Roma, le principali autorità cittadine tra cui il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale alti funzionari del Ministero degli Esteri, ufficiali generali, mons. Masini in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo, senatori, deputati ed altre personalità.

Sotto la pensilina della stazione, oltre al gagliardetto della Federazione dei Fasci, scortato dalla guardia d'onore, ed al gonfalone del Comune coi valletti, sono schierati un manipolo della settima legione della Milizia ferroviaria con musica e le rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito, pure con vessilli e musiche. All'esterno della stazione sono schierate le rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche e patriottiche e si è raccolta una grande folla di popolo.

Alle 10,30, accolto con una imponente dimostrazione dalla fittissima folla ammassata nelle adiacenze della stazione, giunge in automobile il Capo del Governo accompagnato da S. E. Starace e dal co. Galeazzo Ciano. Il Duce, mentre la spontanea grandiosa dimostrazione continua, entra nella stazione, ossequiato dalle autorità, passa quindi in rivista il manipolo della Milizia ferroviaria e reparti delle organizzazioni giovanili e del Fascio fiorentino. Dinanzi al gagliardetto del Fascio di Firenze il Capo del Governo si sofferma, salutando romanamente. Poscia il Duce si intrattiene cordiale e sorridente coi gerarchi e personalità in attesa dell'arrivo del Cancelliere d'Austria.

L'entrata del convoglio nella stazione è salutato dall'inno nazionale austriaco, dalla Marcia Reale e da «Giovinezza».

I presenti applaudono il Cancelliere d'Austria che saluta dal finestrino.

S. E. Schuschnigg che è accompagnato dal consigliere di sezione dott. Scidi e dal barone Herdtl dell'ufficio stampa della Cancelleria federale, appena sceso dalla vettura si fa incontro al Duce. I due uomini di Stato si stringono con tutta cordialità la mano e si avviano quindi conversando verso la saletta reale. Uscito all'aperto della stazione il Cancelliere austriaco, che è salutato con applausi dalla folla, sale con altre personalità in automobile per recarsi a Villa Antonori.

Il Duce, ancora accolto da una nuova e più vibrante manifestazione, con S. E. Starace, il conte Ciano e il Prefetto lascia la stazione, diretto in automobile in una villa al Salviatino.

A Villa Montalto

Firenze, 21

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg, accompagnato dal seguito, si è recato poco dopo mezzogiorno a villa Montalto, ove già si trovava il Capo del Governo. Alle 13 ha avuto luogo la colazione, offerta dal Duce, alla quale hanno partecipato, oltre al Cancelliere d'Austria e al suo seguito, un ristretto numero di autorità e personalità, tra cui S. E. il Sottosegretario di stato Suvich, S. E. Starace Segretario del Partito, il barone Aloisi, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo co. Galeazzo Ciano, S. E. il Prefetto ed il Podestà di Firenze.

All'esterno della villa ed oltre il grande e quieto parco che la circonda si era raccolta una folla di popolo convenuta da ogni parte. Anche lungo la strada che si stende tra le ariose e ridenti pendici della collina Fiesolana cittadini di ogni condizione e di ogni età si assiepavano con la speranza di vedere il Duce e di potergli gridare la loro fede ed il loro amore.

Due colloqui durati tre ore

"Sviluppare sempre più lo spirito di collaborazione tra i due Paesi,,

Firenze, 21

Oggi, a Villa De Marinis, tra il Capo del Governo ed il Cancelliere Federale austriaco hanno avuto luogo due colloqui durati complessivamente tre ore nel corso dei quali sono state minutamente esaminate le questioni che interessano i due Paesi nel campo politico, economico culturale ed è risultata una effettiva comunità di direttive e di metodi per quanto concerne l'indipendenza e l'integrità dello Stato austriaco, indipendenza ed integrità cui appartiene anche la completa autonomia interna, che rappresentano inoltre un concreto interesse europeo ed un elemento favorevole al mantenimento della tranquillità nel settore danubiano.

I due uomini di Stato hanno confermato per quanto concerne la situazione economica l'utilità dei protocolli di Roma, il cui raggio di azione può essere intensificato ed allargato e sono stati concordi nel ritenere oportuna una attività intesa a sviluppare sempre più lo spirito di collaborazione fra i due Paesi. Queste direttive, che furono iniziate e propugnate dal compianto Cancelliere Dollfuss, guideranno anche nell'avvenire i rapporti tra Italia ed Austria.

(Stefani),

Le dichiarazioni di Schuschnigg

Perfetto accordo italo-austriaco

Firenze, 21

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg ha fatto le seguenti dichiarazioni all'Agenzia Stefani:

«Dopo avere assunto il Governo ho sentito come una necessità morale e politica di recarmi quanto prima possibile anche in Italia per avere un approfondito scambio di idee col Duce del popolo italiano, con il Capo del Governo: Mussolini.

Obbligo morale

Obbligo morale che proviene dal fatto che il popolo italiano ed il suo Duce, in occasione dei tristi avvenimenti del 25 luglio, l'uccisione del Cancelliere Dollfuss, ci hanno dato il migliore appoggio nel vero senso della parola. I legami di amicizia che legavano il defunto Cancelliere con il Capo del Governo italiano dovevano ricevere nuova forza in un incontro a Riccione ma l'incontro non ha potuto purtroppo avere luogo.

L'amicizia che il Capo del Governo italiano e la signora Mussolini hanno testimoniato alla vedova ed ai bambini del Cancelliere assassinato, le premure verso la famiglia del Cancelliere Dollfuss, resteranno indimenticabili nei più larghi circoli dell'opinione pubblica austriaca.

Il motivo politico

Il motivo politico del mio viaggio trova la sua origine nelle mie dichiarazioni e cioè che il Governo Schuschnigg in tutti i modi continuerà la eredità politica del Cancelliere Dollfuss. Le linee direttive secondo le quali il Cancelliere Dollfuss guidava la politica estera erano semplici e chiare. Esse partivano in prima linea dal punto di vista economico. Era suo scopo vitale di rafforzare economicamente le fondamenta del nostro Stato e a questi suoi sforzi vennero naturalmente incontro il «memorandum» danubiano del Capo del Governo italiano Mussolini e le raccomandazioni della conferenza di Stresa. Dall'alto riconoscimento del Capo del Governo italiano sulle necessità di regolamenti economici nel territorio danubiano nacque il patto a tre di Roma. Il fatto che l'Italia accordò all'Austria anche un efficace appoggio nella lotta per l'indipendenza e la integrità del nostro Stato dà alle relazioni dell'Austria e dell'Italia una nota particolare.

Queste relazioni perseguono anche lo scopo di uno sviluppo pacifico dell'Europa e da questo punto di vista furono anche condotte le conversazioni che ho avuto con il Capo del Governo italiano.

Perfetto accordo

Le conversazioni non potevano apportare nessuna sorpresa poichè le relazioni fra i due Stati vicini sono così strette e fondate assai sicuramente che non vi è nulla da mutare nè nella situazione generale di tali rapporti nè nelle necessarie misure esecutive. Ma si tratta soltanto di esaminare e sviluppare nel senso del patto di Roma queste relazioni economiche e politiche. Di ciò si è trattato anche questa volta e posso con grande soddisfazione dichiarare che nelle conversazioni che come Capo del Governo austriaco ho avuto con il Capo del Governo italiano Mussolini, è risultato il più completo accordo, tanto nei problemi generali quanto nelle questioni che concernono particolarmente l'Austria e l'Italia.

Ho trovato presso il Capo del Governo italiano la più larga comprensione verso la politica del Governo federale austriaco, politica che, partendo dalla conservazione dell'assoluta libertà ed indipendenza della nostra Patria, conserverà sempre il suo carattere europeo cioè pacifico, volto alla ricostruzione politica ed economica del nostro Stato.

Le relazioni con la Germania

Per quanto concerne le relazioni con la Germania la posizione fondamentale della nostra politica è rimasta sempre la stessa. Il Governo Dollfuss nonchè l'attuale Governo dovettero e debbono salvaguardare nella forma più completa ed in tutte le direzioni l'interesse vitale del nostro Paese, della cui sorte essi sono responsabili e per conseguenza la libertà delle sue decisioni di politica interna ed estera. Ove si giunga ad un tale riconoscimento morale viene a cadere ogni ostacolo al ristabilimento di relazioni normali con la Germania, il cui turbamento, e ciò sia nuovamente ed espressamente stabilito, non provenne mai da parte dell'Austria.

La Piccola Austria si trovò naturalmente (e ciò può essere senz'altro dimostrato in dettagli, storicamente) sempre e solamente in una posizione difensiva.

I principii fondamentali

Dal cessare dell'offensiva diretta contro l'Austria nascono naturalmente delle corrispondenti conseguenze. Il Governo Federale austriaco non deve mutare sotto questo riguardo nessuno dei suoi principii fondamentali. Questi principii sono da tempo fissati e sono naturalmente anche basati sulla quasi millenaria missione dei tedeschi del bacino danubiano, missione di cui siamo stati sempre consci. La sua giustezza fu riconosciuta e sottolineata in diverse decisioni delle Potenze. Pure in questi importanti problemi internazionali è necessariamente impostata anche per il futuro la via già indicata dal Cancelliere Federale Dollfuss.

Desidero infine valermi anche di questa occasione per esprimere alla opinione pubblica italiana e non per ultima alla stampa italiana il mio più vivo ringraziamento per l'accoglienza amichevole e per l'alta comprensione che hanno costantemente mostrato nei difficili momenti attraversati dalla mia Patria. Mi preme in particolare augurare anche per il più lontano futuro alla nuova Italia il cammino per il quale la conduce il suo geniale Duce, Capo del Governo Mussolini, quella ascesa e quel pieno successo che sono anche principali garanzie della pace europea».

Una visita del Cancelliere alle Colonie elioterapiche

Firenze, 21

Dopo il colloquio con il Capo del Governo italiano il Cancelliere Federale austriaco ha fatto ritorno a Scandicci, intrattenendosi a villa Antinori. Poco dopo le 17, accompagnato dal seguito e da S. E. il Prefetto, si è recato alle Cascine, per visitare le colonie elioterapiche «Bimbi al sole»; avendo espresso il desiderio di conoscere personalmente questa magnifica organizzazione del Regime. Il dott. Schuschnigg è stato ricevuto dal Segretario Federale, dal presidente del comitato provinciale dell'Opera Balilla e dai dirigenti delle Colonie ed ha assistito ad alcune esercitazioni eseguite perfettamente dalle centinaia di bimbi che popolano le colonie stesse.

Ha infine assistito alla suggestiva cerimonia dell'ammaina - bandiera ed ha poi lasciato il campo mentre i bimbi improvvisavano una calda dimostrazione all'Austria e al dott. Schuschnigg e inneggiavano entusiasticamente all'indirizzo del Duce.

Sempre accompagnato da S. E. il Prefetto e dai personaggi del seguito il Cancelliere austriaco si è recato quindi a San Gimignano per visitare quella città. Riconosciuto da quella popolazione il dott. Schuschnigg è stato fatto segno a vive acclamazioni.

In serata il Cancelliere ha fatto ritorno a Firenze.

Il Duce ritorna alle manovre

Firenze, 21

Alle ore 16 il Capo del Governo, pilotando la sua macchina, ha lasciato la villa di Montalto, fatto segno ad una entusiastica dimostrazione da parte della folla che stazionava all'esterno ed ha fatto ritorno a Scarperia al Quartiere Generale delle manovre, seguito in altra vettura dal Segretario del Partito.

L'Italia per l'indipendenza dell'Austria

e per l'equilibrio dell'Europa centrale

Roma, 21 *(per telefono)*

La stampa romana, conscia che la venuta in Italia di Schuschnigg ed il suo incontro col Duce costituiscono una nuova prova dell'inalterabile amicizia austriaca e che la politica di Dollfuss è mantenuta in pieno, pone in rilievo l'importanza dell'avvenimento.

L'incontro fra i due Capi di Governo viene unanimemente considerato come una nuova manifestazione della salda amicizia italo-austriaca, intesa da un lato al mantenimento dell'indipendenza della Nazione amica e dall'altro al miglioramneto definitivo e duraturo della situazione danubiana, e, per conseguenza, il mantenimento della pace in quel settore europeo.

Perciò l'attività svolta dal Governo fascista in questo campo viene seguita con attenzione e appare sempre più sfumata di simpatia e di adesioni in tutti gli ambienti politici e diplomatici esteri.

Non vi è infatti alcun dubbio che il problema dell'equilibrio del l'Europa centrale rimane uno dei fattori principali di preoccupazione europea e non vi è osservatore avveduto che non ammetta che dalla giudiziosa soluzione di questo problema dipenda in gran parte il mantenimento della pace.

L'incontro odierno deve pertanto essere considerato quale è, assolutamente naturale e giustificato dagli avvenimenti.

Il 25 luglio ha confermato che la causa dell'indipendenza austriaca è profondamente legata alla politica per la quale Dollfuss è caduto da combattente. Il 25 luglio, connesso con quel 30 giugno germanico, ha dimostrato che il nazismo non potrà dare all'Austria alcuna stabilità di Regime e che ne minaccerebbe invece l'unità e ne sottometterebbe la personalità.

L'Austria quindi deve difendersi, e in questa difesa deve ritrovare l'energia unitaria e concreta di Governo della quale ha bisogno. Ed è certo buon segno che proprio in Austria siano manifestate le maggiori diffidenze verso le notizie che volevano accreditare come un deciso mutamento delle direttive naziste lo scioglimento a Monaco della legione austriaca e l'allontanamento dei gerarchi Habicht e Frauenfeld.

La verità è che tale proposito non esiste affatto, e comunque non sarebbe credibile.

Le vicende delle squadre d'assalto austriache e dei loro capi, che hanno motivato tale notizia, sono conseguenze del fallito colpo di mano del 25 luglio e delle nuove condizioni poste dalla Germania alle squadre d'assalto dopo le esecuzioni del 30 giugno.

Il Governo austriaco deve quindi contare esclusivamente sulle proprie forze e sulla propria autorità, e non su problematici e ingiustificati mutamenti di rotte esterne.

E' pur vero che Schuschnigg si è incontrato con Mussolini in un momento in cui la situazione austriaca sembra che entri in una fase di calma. Sarebbe naturalmente assai ingenuo fidarsi troppo di questa calma e dimenticare il fuoco che cova sotto le ceneri. Nessuno ignora che se dinnanzi alla dimostrazione di forza delle truppe italiane al confine austriaco le velleità naziste dovettero rapidamente rientrare, tuttavia la partita non fu abbandonata. Valga a documentarlo il non avvenuto scioglimento della legione austriaca di Monaco e la non smentita presenza a Berlino due due caporioni del nazismo austriaco Habicht e Frauenfeld.

Contro questo paese, anche se malamente dissimulato, atteggiamento tedesco, che il risultato del plebiscito non può non aver rafforzato, stanno gli interessi solidali dell'Europa e capitali per noi. Oggi più che mai l'indipendenza austriaca è un dato capitale per l'avvenire d'Europa. Se al di qua delle Alpi l'Italia ritiene indispensabile l'esistenza di uno Stato austriaco libero ed indipendente, nel bacino danubiano esistono altre quattro Nazioni che hanno gli stessi interessi. E' da augurarsi che anche i tre Paesi che fanno parte della Piccola Intesa concepiscano la necessità di un rafforzamento dello attuale situazione austriaca, senza lasciarsi offuscare lo sguardo da calcoli errati.

Ma comunque è ormai stabilito che il punto di vista italiano rappresenta lo stato attuale delle cose, quello in cui coincidono le grandi Potenze europee. Più che le parole però a noi piacciono i fatti, e che questo sia costume fascista lo dimostra anche questo incontro fra il Duce e Schuschnigg, che si svolge mentre l'Esercito italiano sta provando sul terreno delle manovre militari la propria preparazione e le proprie qualità.

Vi sarà certamente qualche morbido diplomatico europeo che torcerà il naso dinanzi al quadro guerriero che incornicia questo incontro. E' bene però che sia così. Comunque la politica italiana non si cambia e non si modifica, e attende alla prova dei fatti che i settori dimostratisi pericolosi si adeguino alla realtà europea.

Amicizia rinsaldata

I commenti austriaci

Vienna, 21

A proposito dell'incontro di Firenze i giornali rilevano concordemente che esso non porterà delle sorprese perchè significa semplicemente la continuazione della politica di Dollfuss.

La «Reichspost» scrive che il Capo del Governo austriaco incontrerà a Firenze non solo il Capo del Governo dell'Italia non solo un amico dell'Austria in senso politico ma un amico nel vero senso umano della parola. Ciò è molto in un periodo in cui la umanità pura è condannata al silenzio. Il dott. Schuschnigg riprende la missione del dott. Dollfuss.

Con la constatazione che la visita del Cancelliere Schuschnigg presso il Capo del Governo italiano persegue le stesse intenzioni che hanno animato il defunto Cancelliere nello sviluppare le relazioni fra Austria ed Italia, la «Wiener Zeitung» scrive fra l'altro che l'incontro darà la prova tangibile di quanto intimi siano divenuti i rapporti di amicizia tra i due Paesi e quanto umanamente vicine in tempo relativamente breve siano giunte le due Nazioni.

L'Italia ha fatto dei grandi sacrifici per la indipendenza e per la libertà dell'Austria. Il popolo austriaco comprende ed apprezza la importanza di questa azione e a mezzo del suo Cancelliere rivolge al popolo italiano il suo cordiale ringraziamento e saluto. La amicizia austro - italiana ha però anche un saldo appoggio politico nel fatto che la politica di Roma vede nella libertà e nella indipendenza dell'Austria un importante fattore politico. Le basi di una sempre più profonda intesa fra l'Austria e l'Italia sono date dai protocolli economici di Roma i quali garantiscono un radicale rinnovamento dei rapporti nel bacino danubiano.

Il «News Wiener Tagblatt» rileva nel suo articolo di fondo che uno dei cardini della politica di Dollfuss era formato dalla amicizia con l'Italia e che è garantita la stabilità dell'indirizzo politico di Dollfuss. La visita di Schuschnigg a Mussolini significa quindi una nuova messa in evidenza della collaborazione italo - austriaca per il risanamento dell'Europa centrale.

La «Neue Freie Presse» scrive nel suo articolo di fondo che il Governo austriaco è fermamente deciso a conservare gli stretti rapporti fra Austria ed Italia come un bene oltremodo prezioso della eredità di Dollfuss. L'indirizzo della sua politica estera non subisce spostamenti nemmeno di un millimetro.

Simpatica eco in Ungheria

Budapest, 21

I giornali di stasera danno grande e simpatico rilievo all'incontro Mussolini - Schuschnigg e pubblicano larghi resoconti da Firenze e ampi sunti e commenti della stampa austriaco ed italiana circa l'importante avvenimento.

Viva attesa in Germania

Monaco di Baviera, 21

Il «Voelkischer Beobachter», in una corrispondenza viennese, sottolinea che il viaggio di Schuschnigg in Italia ha lo scopo di consolidare la collaborazione amichevole tra i due Paesi, per la quale, in occasione della firma dei protocolli romani, si era stabilito di coltivare contatti personali. L'incontro Dollfuss - Mussolini, impedito dall'irrompere degli avvenimenti del 25 luglio, si doveva svolgere in attuazione di tale programma. Il fatto che il nuovo Cancelliere austriaco tanto presto dopo la nomina si incontra col Duce, dimostra che la politica di Dollfuss, intesa ad approfondire i rapporti culturali ed economici italo - austriaci, viene continuata.

I circoli politici, aggiunge il «Voelkischer Beobachter», attendono col massimo interesse i risultati dell'incontro, tanto più che lo scambio dei discorsi von Papen-Miklas, nonostante la malignità di certa stampa, viene considerato come l'inizio dell'appianamento dei dissensi austro - germanici, ovunque tanto auspicato.

La conferenza granaria

Londra, 21

La commissione del grano si è riunita ieri e alla fine della riunione ha comunicato che nessun accordo russo - tedesco è stato concluso riguardo all'acquisto da parte della Germania della sovraproduzione del grano russo esportabile per il 1935.

In memoria di Sandro Mussolini

nel quarto annuale della morte

Forlì, 21

Presenti Vito Mussolini ed altri familiari nonchè una rappresentanza della redazione del «Popolo d'Italia» è stato celebrato a Paderno di Mercato Saraceno il quarto anno della morte di Alessandro Mussolini, presenti il Prefetto, il Segretario Federale e numerosi rappresentanti della vallata del Savio, i Podestà di Forlì, Cesena, Rimini e Cesenatico e altre autorità provinciali. Presenziavano inoltre rappresentanti della Milizia di tutti i Gruppi rionali di Forlì, del G. U. F., dei Giovani fascisti e delle organizzazioni dell'O.N.B.

Nella chiesetta del Cimitero è stata celebrata una messa di suffragio e ultimato l'ufficio religioso, il Segretario Federale ha fatto l'appello secondo il rito fascista. La tomba è stata letteralmente coperta di fiori provenienti da ogni parte.

Tutte le colonie della provincia all'alza bandiera hanno devotamente rievocato lo scomparso.

L'omaggio alla tomba di Michele Bianchi

del Segretario federale di Torino

Cosenza, 21.

Il Segretario federale di Torino trovandosi a Cosenza in turno d'avvicendamento, si è recato, accompagnato dal Segretario federale della provincia, a deporre una corona di fiori a nome del Fascismo torinese sulla tomba del Quadrumviro Michele Bianchi a Belmonte Calabro.

I due gerarchi hanno poi visitato vari paesi costieri, accolti dalle Camicie nere con entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce, alle quali si sono unite le popolazioni.

Un libro da meditare

La mortalità per tubercolosi in Italia è tra le più basse del mondo

Roma, 21.

A cura della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, è stato pubblicato in questi giorni un volume in quattro lingue sulla lotta contro la tubercolosi in Italia, in dieci capitoli ampiamente illustrati, con grafici e fotografie. Il libro, redatto dal prof. Bocchetti e preceduto da una prefazione dell'on. prof. R. Paolucci, consta dei seguenti capitoli: 1) Le basi della lotta contro la tubercolosi in Italia, la assicurazione obbligatoria, i Concorsi provinciali antitubercolari; 2) La ricerca dei malati; 3) L'assistenza post-sanatoriale; 4) La prevenzione; 5) L'insegnamento; 6) I fattori sociali; 7) La propaganda; 8) Le quattro campagne antitubercolari; 9) I primi tentativi della statistica vitale della tubercolosi; 10) I risultati della lotta contro la tubercolosi in Italia.

La seconda fase delle manovre

Stamane gli azzurri attaccano su tutta la fronte

Il Re, in mezzo ai fanti, prende conoscenza delle nuove armi a tiro lungo

Scarperia, 21

Dopo una notte intensa di tutte le forze per raggiungere la linea di copertura, stamane le operazioni hanno sostato. Gli avvenimenti svoltisi durante la giornata del 20 agosto hanno deciso i rossi ad assumere atteggiamento difensivo sulle posizioni raggiunte.

Gli azzurri — sperata la crisi provocata dall'iniziativa rossa, mentre sulle linee più avanzate mantengono stretto contatto con l'avversario e con saltuarie azioni offensive locali si sforzano di impedirgli di compiere degli apprestamenti difensivi, effettuano lo schieramento di tutte le loro artiglierie e completano quello delle loro grandi unità. Si è chiusa così la prima fase delle odierne grandi esercitazioni e precisamente quella degli episodi della lotta sulle linee di copertura per preparare alla battaglia le migliori condizioni di successo.

Il comando dell'Armata azzurra conferisca alla giornata reale di sosta, 24 gosto, il valore concreto di sette giornate, quattro occorrenti per compiere l'organizzazione della battaglia e tre per svolgere l'attacco.

La direzione delle manovre decide che l'attacco degli azzurri abbia consentito loro il possesso della displuviale e del suo versante settentrionale.

Si giunge così all'inizio della seconda fase delle esercitazioni e precisamente all'alba del 22 agosto cioè al momento in cui gli azzurri riprenderanno l'attacco su tutta la fronte.

S. M. il Re e il Duce alle ore otto hanno raggiunto l'osservatorio basso di S. Lucia a sud est e sud della Futa, ossequiati da tutti i generali partecipanti alle manovre, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, e dalle missioni estere, per assistere ad una esercitazione a protetto del terzo battaglione di manovra del 157. Fanteria. Il battaglione, con effettivi di guerra organizzato ed armato secondo le recenti disposizioni nel quadro del suo reggimento, ha attaccato le forze rosse che difendevano la sella tra Poggio della Mandria e M. Citerno, accompagnato dalle nuove armi a tiro lungo e teso che ne hanno accresciuta la potenza di fuoco e perciò di penetrazione. I vari atti di manovra in terreno rotto ed anfrattuoso nonchè le modalità di impiego sono state volta a volta illustrati in modo esauriente dal direttore delle esercitazioni. Ottima è stata la impressione riportata dai vecchi fanti, reduci dalla guerra, sulla efficienza del nuovo battaglione.

Alle ore 9 il Duce, chiamato altrove da alti doveri, ha lasciato il campo per recarsi a Firenze. Cessata la manovra il battaglione ha reso gli onori a Sua Maestà, che lo ha passato in rivista e ne ha ascoltato il canto guerriero e perfetto. Le nuove armi sono state presentate al Re e manovrate alla sua presenza. Poco dopo Sua Maestà, ossequiato dai presenti, ha lasciato la zona delle esercitazioni.

«Le armi sole non bastano senza lo spirito. Le armi sole non bastano a dare la vittoria, se gli uomini non la vogliono tenacemente e disperatamente conseguire».

MUSSOLINI

«...l'Esercito ha un compito solo, il compito supremo: prepararsi per essere pronto, in ogni momento, a difendere gli interessi della Nazione».

MUSSOLINI

ORDINE E DISCIPLINA

Le norme di vita

per i partecipanti al campo "Dux,,

Roma, 21

Anche quest'anno si svolgerà nella capitale il Campo «Dux», che riunirà diecine di migliaia di giovani Avanguardisti. Il Presidente dell'Opera Balilla ha emanato con apposita circolare le seguenti norme per lo svolgimento del grandioso Campeggio, affinchè gli Avanguardisti che ci partecipano offrano uno spettacolo di sana disciplina e completa educazione civile e militare.

Il contegno dell'Avanguardista che partecipa al Campo «Dux» dev'essere esemplare. L'ordine e la disciplina siano per lui l'abito permanente di vita. Tenga molto alla divisa d'ordinanza, che è la più bella fra le esistenti. La divisa rispecchia la dignità, l'educazione e la disciplina dell'Avanguardista. Siano quindi abolite tutte le inutili cianfrusaglie. Ricordi che le fogge di vestire diverse da quelle prescritte sono indizio di disordine e di mancanza di unità, mentre l'uniformità rivela l'efficenza e il valore dei reparti.

Al Campo si dimostri veramente quello che tutti hanno ammirato nei precedenti Campeggi. Da soldato abbia cura della tenda e dei materiali, tenga ordinato e pulito il suo posto, legga e osservi l'ordine del giorno sia sollecito alla sveglia e consideri come ordini indiscutibili gli squilli di tromba.

Durante le ore di riposo non si distragga e si prepari alle gare. Scriva spesso a casa e dia notizie ai famigliari della sua vita alla capitale. Fraternizzi con i camerati di ogni regione, ricordando che una sola grande realtà esiste per tutti: l'Italia. Sia cortese e dignitoso con tutti, specie con i visitatori del Campo che vanno a osservarlo per gioire della sua preparazione fisica e spirituale. Durante le varie gare disponga tutte le sue energie alla vittoria e nobilmente, con cavalleria si adoperi a conquistarla per conferire onore a sè stesso e agli istruttori. Si senta orgoglioso di far parte della più vasta e potente organizzazione giovanile del mondo e dimostri questa sua fierezza compiendo quegli atti che possono conferire onore e prestigio all'organizzazione stessa. Nella sfilata che avrà luogo il 12 settembre, a conclusione della manifestazione, tenga presente che l'occhio di tutta Roma, di migliaia di forestieri e l'ambito sguardo del Duce lo seguono attentamente. Faccia tesoro della libera uscita per accrescere la sua cultura ed eviti le distrazioni inutili.

Sia composto e dignitoso in città e che passeggi o che osservi segni delle antiche e nuove glorie italiane. Osservi da vicino la Roma dei Cesari e mediti sulle antiche grandezze imperiali. Ammiri nel foro intitolato al Duce il compimento delle opere più interessanti, più ardite e più originali del mondo moderno, destinate a perpetuare nei secoli lo spirito della Rivoluzione fascista.

Nel giornalismo romano

la vecchia "Italie,, di Cavour

Roma, 21

«La Corrispondenza» informa che il quotidiano romano «Italie», fondato nel 1859 da Camillo di Cavour, noto organo cosmopolita di informazione, destinato in modo particolare ai diplomatici, ai finanzieri e alla aristocrazia, fra cui conta molti e fedeli amici, sta procedendo in questi giorni ad un completo rinnovamento tecnico e redazionale, che gli permetterà di apparire, alla fine del corrente mese, in nuova e ricca veste.

Il giornale, a quanto si apprende dalle informazioni assunte, apparirà ogni giorno in otto pagine riccamente illustrate, di cui tre in lingua italiana, quattro in francese e una in inglese. Come è noto, fino al presente il giornale era redatto in lingua francese, eccezion fatta di poche informazioni in inglese.

L'iniziativa della vecchia «Italie» incontra le più larghe simpatie nel mondo giornalistico romano.

Le opere di Leonardo da Vinci tradotte in America

Roma, 21

L'«Agenzia d'Italia» riceve da S. Francisco che l'Università di Stanford ha incaricato un ingegnere italiano di tradurre in inglese le opere di Leonardo da Vinci, edite della Regia Università di Napoli.

Per una tariffa nazionale

delle prestazioni medico-chirurgiche

Roma, 21

L'Agenzia «Delta» annuncia che il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici ha proceduto alla nomina di una commissione, composta di valenti professionisti gerarchi sindacali, incaricata di coordinare le tariffe per le prestazioni medico - chirurgiche delle singole Provincie per compilare una tariffa a carattere nazionale da approvarsi dal Ministero delle Corporazioni.

In una prima riunione la commissione ha intanto fissato i seguenti criteri:

1) La tariffa nazionale è unica e vale solo per il medico generico. Nessun medico con titoli speciali potrà fare visite a onorari inferiori; 2) La tariffa rappresenta l'onorario minimo compatibile col decoro professionale; 3) E' facoltà del Sindacato Provinciale dei medici di modificare tale tariffa entro la misura del 20 per cento, in più o in meno, a seconda della località e delle condizioni economiche locali; 4). In ottemperanza alle direttive del Regime la tariffa verrà ridotta del 15 per cento al capo di famiglia con 6 figli a carico.

La commissione, oltre allo studio delle tariffe, ha avuto l'incarico di rivedere il Codice Deontologico, dato che esso non appare completamente uniforme, e più che tutto è giudicato antiquato, in quanto, pure restando mirabile in alcune sue parti, in molte altre non è aderente ai concetti sindacali fascisti.

Unanime consenso ungherese per la Fiera del Levante

Roma, 21

Gli apprezzamenti e gli elogi che la stampa Ungherese rivolge alla Fiera del Levante di Bari sono tali da indurre alle maggiori riflessioni.

Mai si è notata in questo Paese una maggiore unanimità di consensi verso una iniziativa estera di carattere fieristico.

Fra i giornali che continuano ad occuparsi della istituzione barese con vero fervore l'«Agenzia d'Italia» segnala il «Pester Lloyd» che rileva la partecipazione intensiva dell'industria e del commercio ungherese e il «Mayar Kozgrdasag» che elogia l'organizzazione ospitaliera di Bari.

Si occupano inoltre della Fiera e della partecipazione ungherese il giornale «Uj Nemzedek» e il «Pesti Tozsde» che danno particolare risalto alla funzione di Bari nel traffico adriatico ed alle nuove iniziative create per giovare agli espositori.

Significativo il giudizio del «Fggetlenseg» che vede in Bari il porto dell'Italia del Sud, di cui sviluppo rapidissimo lo ha fatto diventare il centro del traffico commerciale dell'Italia co. Levante».

Il viaggio nella stratosfera

Le feste al prof. Cosyns in Jugoslavia

Lubiana, 21

Il prof. Cosyns, che si era proposto di raggiungere Lubiana ieri prima di mezzanotte, ha dovuto ripetutamente sostare durante il viaggio per rispondere alle entusiastiche accoglienze di tutti i paesi e le località che attraversava. A mezzanotte la Radio ha avvertito la folla, che si era radunata numerosa, che il solenne ricevimento del professore belga era rinviato a stamane. In giornata Cosyns dirà alla Radio di Lubiana le sue impressioni sul viaggio nella stratosfera.

(Radio Stefani)

STAVISKIANA

Guibaud Ribaud da sei giorni non mangia per protesta

Parigi, 21

Guibaud Ribaud, l'avvocato gravemente implicato nello scandalo Stavysky, attualmente detenuto, ha iniziato da sei giorni lo sciopero della fame. Il digiuno dell'avvocato è assoluto. Egli intende con il suo atteggiamento protestare contro il rifiuto della libertà provvisoria, da lui richiesta. Quantunque le condizioni del Ribaud sieno abbastanza depresse, non sono però tali da giustificare il suo trasporto alla infermeria della prigione.

Le genealogie di moda in Inghilterra

Ma i topi hanno lavorato contro di esse

Roma, 21

Sono ritornate di gran moda nel Regno Unito le ricerche genealogiche, ed i loro cultori, da vari mesi a questa parte, stanno facendo affari d'oro. Parecchie persone d'oltre oceano hanno incaricato vari uffici ed individui specializzati per rintracciare le loro origini da vecchio seppo inglese o scozzese.

Ricchi di notizie, a tale scopo, sono i registri parrocchiali ed essi sono intensamente studiati, sopratutto in quelle biblioteche di abbazie o monasteri che li conservani da secoli: anche le pietre tombali dei cimiteri ecclesiastici, oggi soppressi hanno dimostrato a più d'un individuo il diritto di vantari avi illustri. La difficoltà dei ricercatori però cozzano contro varie difficoltà: raccolte andate distrutte o disperse, registri rosi dai topi o talmente scoloriti da renderne impossibile la lettura e, non meno, la gran copia di documenti falsi esistenti nelle biblioteche e conservati per autentici.

Insull dovrà presentarsi in Tribunale il 18 settembre

Chicago, 21

Il finanziere Samuele Insull, del quale sono note le complicate peripezie e che era stato lasciato in libertà provvisoria dietro versamento di una grossissima cauzione, ha ricevuto ordine di presentarsi davanti al Tribunale il 18 prossimo settembre per essere processato unitamente ad altri 16 implicati nei reati che gli sono attribuiti. L'ingiunzione è dovuta al fatto che il Tribunale ha respinto l'istanza di Insull che chiedeva essere processato separatamente.

Un museo di specialità del Prater viennese

Vienna 21

Chi voglia penetrare qualche elemento autenticamente viennese, troverà il suo rendiconto visitando il «Museo del Prater», Vienna III., Juchgasse 8. Tutto quanto sia in relazione con le particolarità del vecchio Wurstel - prater viennese, fu riunito nella raccolta del direttore Pemmer. — C'è il più antico piano della zona di svaghi popolari, dell'anno 1782. Vi si leggono i nomi storici, tuttora esistenti dei ristoranti e delle osterie «Schöne Schäferin», «Weisser Ochs», «Einsiedler», «Weisse Gans».

A quei tempi erano famose le feste per il compleanno del Sovrano. Un programma stampato su seta, ci narra d'una simile festività nel 1863: fuochi d'artificio eseguiti da «Stuwer», il più celebre pirotecnico di Vienna. — Poi concerti dell'orchestra militare, dei migliori cantori popolari: non ultimo, un ballo di lavandaie, con grande fanfara di ritirata in conclusione: la più autentica fra le particolarità viennesi.

Naturalmente, vi si trovano anche una serie di oggetti che ricordano la grande esposizione universale del 1873 al Prater. L'imponente edificio della mostra, la Rotonda, ha albergato fra sessanta mila espositori, molti personaggi esotici: c'erano villaggi di negri, indiani di Sioux; c'erano feste da circo e finalmente, l'indimenticabile beniamino Girardi che cantò qui per la prima volta il «Fiakerlied».

Una speciale letteratura riguardante il Prater offre interesse grandissimo. Seguono fotografie e caricature di celebrità del Prater, il «Mago» Kratky Baschik, poi «Präuscher», il padrone del panoptico, infine il greco Basilio Calafati, il cui primo carrossello «al Cinese» incanta oggi ancora i nostri bimbi. Nel gruppo delle anomalie si trovano dipinti dell'uomo miracoloso Kobelkoff, il quale, senza braccia e senza gambe adoperava il pennello tenendolo fra la spalla e la testa; e sopra tutto troneggia il gaio eroe del Prater: il pagliaccio, il «Wurstel».

La più grande impresa dell'"Artiglio,,

Altro oro per circa nove milioni di lire

estratto dalla stiva dell'"Egypt,,

Londra, 21

L'«Artiglio» ha compiuto un'altra impresa che, a detta degli esperti, è superiore a quanto era stato fatto finora. Questa mattina l'«Artiglio» entrerà nel porto di Plymouth e sbarcherà l'ultimo deposito d'oro ricuperato dalla nave «Egypt», per un valore di circa 150.000 sterline, ossia circa nove milioni di lire.

Questa operazione si è presentata molto più difficile delle precedenti, perchè, quando, il 17 giugno di quest'anno, l'«Artiglio» si è portato al largo di Brest, nel punto in cui aveva lasciato l'anno scorso le boe di riconoscimento, per terminare il ricupero dell'oro, fu constatato che la camera di sicurezza in cui era depositato il tesoro non conteneva più nulla. I dirigenti della «Sorima» si trovavano di fronte a un serio problema, quello di sapere dove poteva essere caduto il resto del tesoro. Essi pensarono che, nell'urto della collisione che produsse il naufragio della nave, una delle porte della camera di sicurezza si fosse sfondata e le verghe d'oro che si trovavano da quella parte fossero precipitate nella stiva. Fu allora deciso di demolire completamente la nave per raggiungere il ponte principale che faceva da soffitto alla camera di sicurezza e, demolendo quello, penetrare nella stiva.

Questo lavoro difficile è durato fino al 15 agosto, e il 16 la benna dell'«Artiglio» guidata dai palombari viareggiani, è scesa nuovamente nel ventre della nave per poter togliere l'ultima parte del tesoro. Il lavoro di isolamento della carcassa ha dimostrato che i calcoli dei dirigenti della società erano esatti. Nei tre giorni seguenti e fino a ieri mattina la benna ha lavorato incessantemente, ed ha potuto ricuperare più di sei quintali di lingotti d'oro e un numero incalcolabile di sovrane. Attualmente è stato ricuperato il 13 per cento dell'oro in verghe, l'83 per cento delle sovrane e il 97,53 per cento dell'argento. Rimangono ancora in fondo al mare cinquanta lingotti d'oro, alcune migliaia di sovrane e pochi lingotti d'argento.

L'opera dell'"Artiglio,, esaltata in Inghilterra

Londra, 21

Il «Times», prendendo occasione dell'arrivo a Plymouth dell'«Artiglio» con un nuovo carico di oro, riassume le varie operazioni di ricupero da esso compiute per concludere esaltando la abilità e lo spirito di abnegazione dimostrati dal comandante e dell'equipaggio della nave italiana nel loro lungo e faticoso lavoro. Tali concetti sono ripetuti in un breve articolo editoriale dello stesso giornale.

I risultati del concorso per i film sperimentali a Venezia

Venezia, 21

Si è riunito il Comitato della Biennale Cinematografica per definire i risultati del concorso per film sperimentali a formato ridotto che hanno partecipato alla prima esposizione per film sperimentali organizzata dal Cine Club Venezia in seno alla Biennale.

Ecco i risultati. Films italiani: primo premio coppa monogramma Ubaldo Magnagni per i tre film «Dieci sintesi», «Sinfonie», e «Alluminio». Primo premio a pari merito medaglia del Ministero dell'Educazione Nazionale Leone Viola, Cine Club Padova, per il film «Fiera di tipi»; secondo premio medaglia della provincia di Venezia, Arrigo Colombo per il film «Alte tensione»; terzo premio materiale cinematografico Fernando Cerchio Cito, Torno, per il film «Ritorno a sè stesso» e «Giovani artisti italiani».

Film stranieri: Primo premio, Spagna, per il film «Festa Major»; secondo premio, materiale cinematografico Roberto J. H. Kiet, Olanda, per il film «Sogni»; terzo premio materiale cinematografico Albert Müller Ungheria per il film «Ruralia Ungarica»; quarto premio materiale cinematografico Hans Fugara, Austria, per il film «Anche l'estate finisce».

Un treno-panificio nell'U. R. S. S.

Roma, 21

«La Corrispondenza» informa che le officine metallurgiche di Voronesch in Russia, ha apprestato il primo treno panificio, destinato al rifornimento dei centri industriali remoti e specialmente a quello delle nuove costruzioni ferroviarie. E' composto di sei vagoni, collegati con un sistema a nastro girante, in cui tutti i processi di panificazione sono completamente meccanizzati. Il forno, disposto nel quinto vagone, può funzionare tanto a combustibile liquido quanto a carbone o a legna. Il treno, con otto uomini soltanto, è in grado di produrre 300 quintali di pane al giorno.

Una collina francese fra le fiamme

Marsiglia, 21

Si informa da Brignoles che da due giorni un violento incendio devasta la collina di Bessa Flassans dirigendosi verso Barilas. Nonostante l'immediato accorrere dei pompieri di Brignoles e degli sforzi di alcuni agricoltori il fuoco continua nella sua opera devastatrice. Le autorità si sono recate sul posto per organizzare i soccorsi.

(Radio Stefani)

Il dissidio degli Stati Uniti per la questione delle paghe

Washington, 21

Una conferenza fra il presidente della Federazione americana del lavoro Green e Mac Mahon presidente dei lavoratori tessili degli Stati Uniti si svolgerà verso la fine della settimana per tentare di comporre il dissidio esistente fra operai e padroni sulla questione delle paghe. Si spera così di giungere ad un accordo che potrà evitare uno sciopero che coinvolgerebbe seicentomila operai tessili.

I rapporti sovietico-mancesi sarebbero normalissimi

Tokio, 21

Negli ambienti responsabili sia nipponici che mancesi si insiste nell'affermare che i rapporti sovietico-mancesi continuano normalissimi; si rileva che sebbene Mosca non abbia riconosciuto il Manciukuo, tuttavia i due Paesi permettono reciprocamente la istituzione di Consolati dell'uno su territorio dell'altro, e si aggiunge che le importanti questioni di frontiera tra la Unione sovietica e il Manciukuo continueranno ad essere discusse tra i Governi interessati attraverso la cordiale mediazione del Governo nipponico.

La foresta Azzurra della California devastata da un incendio

Sessanta persone bloccate dal fuoco

Porticia (California), 21

Uno spaventoso incendio ha devastato la cosidetta «Foresta Azzurra nazionale» della California. Pompieri, soldati e cittadini volonteros stanno cercando di arrestare la marcia del fuoco distruttore. Un gruppo di sessanta persone che si era inoltrato in una delle zone maggiormente minacciate dall'incendio non è ancora tornato. Poichè sono trascorse ormai quattordici ore, si teme che esso possa essere rimasto bloccato dal fuoco.

Ucciso da banditi in una sala pubblica con una scarica di mitragliatrice

New York, 21

Ieri in una sala delle più popolari di New York si è svolta fulminea una scena di banditismo. Un uomo di media età, che non è stato identificato ancora, è rimasto ucciso da una scarica di mitragliatrice partita da una automobile che, raggiunta la vittima designata, ha appena rallentato la corsa e poi si è dileguata a grande velocità. I banditi non hanno esitato nemmeno dinanzi al pericolo di ferire cinque o sei bambini che stavano giocando sul marciapiede e che per un vero miracolo sono rimasti illesi.

Il movimento sedizioso in Grecia

faceva capo al gen. Plastiras

Atene, 21

In seguito all'arresto di alcuni ufficiali accusati di partecipazione ad un complotto contro il Governo sono state operate alcune perquisizioni. Nel domicilio di uno degli arrestati è stata trovata una dichiarazione scritta da firmarsi dagli aderenti con la quale essi promettevano di rovesciare il regime e di affidare la dittatura al generale Plastiras. I cospiratori sarebbero circa cinquanta tra cui venti seriamente indiziati.

Il generale Condylis ha dichiarato ai giornalisti che non si deve temere nulla poichè la giustizia è in corso e i delinquenti saranno puniti secondo la legge. Qualunque estensione avesse avuto il movimento, ha aggiunto Condylis, il popolo greco può stare tranquillo poichè noi vegliamo sulla sicurezza e tranquillità. Il movimento sovversivo inscenato dai seguaci del generale Plastiras si deve ritenere miseramente fallito.

Le impressioni di Venizelos

Egli auspica un accordo col Governo

Londra, 21

Intervistato sui suoi progetti circa il prossimo futuro Venizelos ha dichiarato: «Sarei lieto di giungere ad un accordo col Governo per quanto riguarda le elezioni presidenziali che si svolgeranno nel prossimo autunno e se a ciò si arrivasse dovrebbe essere possibile al Presidente Zaimis di venire rieletto all'unanimità per un altro periodo di tempo ed allora noi potremmo forse godere di tranquillità e di pace nell'interno del Paese.

Richiesto se egli avrebbe ricusato una possibile candidatura Venizelos ha detto che non ha alcun desiderio di diventare Presidente, carica che con l'ordinamento attuale della costituzione è puramente decorativa mentre preferisca rimanere alla testa di un grande partito politico dove è possibile esercitare un effettivo dovere.

Circa la scoperta di un complotto per rovesciare l'attuale Gabinetto, Venizelos ha dichiarato che fino a tanto che durano i tentativi da parte di Condylis di diventare dittatore i complotti ed i contro complotti saranno all'ordine del giorno in Grecia. Condylis, ha aggiunto, è un ostacolo al raggiungimento della pace interna ed il Primo Ministro non dovrebbe lasciarsi influenzare da Condylis fino al punto da esporre il Paese al pericolo di una guerra civile, il che potrebbe manifestarsi nel prossimo autunno se il Governo lascierà svolgere le Sezioni presidenziali col sistema d'imbrogli elettorali.

(Radio Stefani)

Dieci morti nel Marocco

per le inondazioni seguite alle pioggie

Tangeri, 21

In seguito alle pioggie torrenziali gravi inondazioni si sono prodotte nella regione di Sidi Aissa. Questo villaggio è semidistrutto. Si contano finora una decina di morti di indigeni e molto bestiame annegano. Un centinaio sono le case invase dalle acque. I danni vengono valutati a circa un milione di franchi.

(Radio Stefani)

Fulminato mentre suona le campane

per scongiurare la tempesta

Sarajevo, 21

Sul paese di Klasnic si erano addensate le nubi. I paesani, preoccupati pel raccolto pregarono il campanari Nicolò Vladic di andare a suonare per disperdere il nembo. Ma il temporale si scatenò furioso e un fulmine cadde sul campanile. Il campanaro restò morto. Qualche tempo dopo crollò il campanile.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

MANIAGO

La chiusura della Colonia

Ieri mattina per l'ultima volta si è levata la bandiera sull'alto pennone della Colonia.

Alle 8 i 350 coloni formanti tante squadre ben ordinate sono usciti coi dirigenti e capi-squadra per recarsi a rendere omaggio ai Caduti della frazione di Maniago libero e dove sostarono per ascoltare la S. Messa.

Giungono e passano tra la popolazione che sa della loro venuta, li attende con fiori e fa ala mentre si dirigono al monumento recando un omaggio floreale agli Eroi dei quali viene fatto lo appello secondo il rito fascista.

Mentre si attende che il segnale indichi l'inizio della messa, i piccoli ricevono la prima colazione che consumano in libertà sclamando, vivaci e festanti, sul verde tappeto del sagrato della chiesa. Ed eccoli di nuovo ricomposti, compresi e raccolti entrare nella bella chiesa dedicata ai Patroni S.S. Vito e Modesto, suggestiva e rilucente dai recenti affrescamenti.

Disposti fra le lunghe file di banchi danno una visione di candore che fa pensare a quello della loro fanciullezza sulla quale scenderanno le benedizioni celesti invocate nelle preci della folla che, commossa, li attornia.

Dal coro si elevano melodici e toccanti i religiosi commenti dei violini che accompagnano la S. Messa.

L'esecuzione è dovuta ai signori Natale Fontanini, Piccoli Ideale e Zecchin Leone.

Al Vangelo il Parroco don Giuseppe Colussi rivolge ai piccoli beneficati un vibrante discorso col quale fa una comprensibile, chiara raffigurazione della Patria, oggi tutta dedita ai Suoi figli, che vuole cresciuti degni di essa in purezza di spirito, in vigoria di membra, sotto l'usbergo della fede.

I nostri piccoli raggiungono poscia di nuovo la sede della Colonia dove sono attesi dalle famiglie, dalle autorità cittadine e dai benefattori, che frattanto hanno compiuto una visita alla sede prendendo visione ed interessandosi, ammirati, dell'organizzazione, dei servizi, dei risultati sanitari resi loro ostensibili.

Sulla strada si va formando un lungo corteo, preceduto da un reparto di avanguardisti dalla Banda cittadina, dal gagliardetto del Partito, da quello della Legione Balilla.

Vengono inquadrati tutti i coloni che sono seguiti dalle autorità e dalla popolazione.

Al centro figura una grande corona di alloro recata da due assistenti.

Il corteo muove lungo Via Dante, via Umberto I e giunge in piazza Italia per formare un quadrato davanti alla Loggia-Tempio dei Caduti del Comune, dove viene deposta la corona mentre la Banda eseguisce gli inni nazionali e dai fascisti si innalza vibrante il saluto al Re e al Duce.

Il corteo si ricompone per ritornare alla sede dove si svolgerà la cerimonia di chiusura.

Fra le autorità abbiamo notato, oltre all'Ispettore di Zona ed al Podestà, il Pretore, il Procuratore delle Imposte, la Segretaria del Fascio Femminile, i sanitari della Colonia, il Presidente dei Combattenti, il Presidente del Comitato comunale dell'O. Balilla e molti altri. Vi è pure un folto gruppo di elette signore.

I coloni sono presto disposti in ordine di ginnastica e al comando del maestro D. Del Mistro, eseguiscono con precisione un applaudito saggio ginnico-sanitario.

Sale quindi sul palco il cav. dott. F. Venier, Ispettore delle Colonie della Zona, che fa una rassegna di quanto è stato fatto durante i quaranta giorni di vita della Colonia.

Ne enumera i benefici, ne loda l'organizzazione facente capo all'infaticabile Segretario del Fascio sig. Marchi ed alla sua gentile signora, l'assidua e vigilante direttrice della Colonia, a merito dei quali va ascritto l'alto grado di perfezionamento che ha posto la nostra Colonia fra le migliori della Provincia. Illustra poscia la parte finanziaria e addita alla pubblica gratitudine quanti hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera grande e lungimirante del Partito, che l'anno prossimo toccherà mete più elevate.

Riceve generali approvazioni.

Prende poi la parola il prof. cav. uff. Angelo Martinuzzi che, dalla fondazione, dà alla Colonia il tributo della sua personale sentita collaborazione, e, rivolgendosi ai bambini, con fervide espressioni, li trasporta a comprendere l'amore di Chi vigila sul loro avvenire e che ha fatto giungere fino ad essi il segno della Sua bontà attraverso la bontà di chi li ha avvicinati ed accompagnati durante la loro vita di Colonia. Amate le cose belle — conclude — amate Iddio, credete nella bontà che proietta la sua luce verso un domani migliore di cui è guida il Duce, che dev'essere il centro del vostro pensiero e della vostra riconoscenza.

E' giunta l'ora del pranzo: si ammaina la bandiera, rullano i tamburi e le schiere dei coloni salgono nel salone dove uno speciale desinare li attende. Le autorità sono fra essi, e si compiacciono della letizia di tanti bimbi. Proprio nello stesso mentre viene recapitata ai dirigenti, in forma amichevole e cordiale, una generosa offerta di lire 500 da parte di un munifico oblatore che ha sempre manifestato tangibilmente la propria approvazione per la istituzione. Il nobile atto giunge come una attestazione dei consensi che convergono dalla generalità.

Con la cerimonia si è concluso il periodo di alacre attività svoltasi in una atmosfera di fede e di solidarietà umana in favore dei nostri meno floridi adolescenti; opera che avrà rimerito nella gioia ridonata a tante piccole anime; quella vera e santa gioia che solo la salute può dare.

Per debito di gratitudine ricordiamo le emerite persone che si sono distinte per segnalati servizi resi alla Colonia:

Signora Rina Chiaradia, condirettrice nel reparto femminile; signora Cloe Fornoni, direzione della cucina; signorina Luigina Beltrame segretaria, coadiuvata dal segretario amministrativo signor Luigi De Marco; dr. cav. Francesco Venier e dr. Lucio Antinucci, sanitari; insegnanti: Del Mistro Dionisio, Stefano Maserin, Malvina De Zan, Silvia Springolo e signorina Vera Morassi; assistenti Cimarosti Eleonora, Branaolisio Giovanna, Rosa Miana Vincenza, Ines Lenzi, Giuseppe Pippolo e signor Angelo Riz, aiuto-assistenti; Mazzoli Cesira, Felicita Pittan, Maria Fontanin, Luigia Siega, Alba Cimarosti, Rosa Gastaldo Irma, Saturna Babini, Celestina Antonini e Rosa Gastaldo Nelda, servizio cucina e refettorio; Giuseppe Candido, magazziniere.

Escursione per avanguardisti

Il Comitato dell'Opera ha indetto per domenica prossima una escursione al Monte Raut alla quale potranno partecipare gli iscritti all'avanguardia.

La partenza avverrà sabato sera alle ore 18 con sosta al Pian delle Marie pel pernottamento.

L'ascensione si compirà, come detto, nella giornata di domenica. I partecipanti dovranno fare pervenire sollecitamente l'adesione al Presidente del Comitato.

Dopolavoristi a Trieste

Domenica scorsa una trentina di nostri dopolavoristi ha effettuato con una autocorriera, una gita a Trieste.

Divertente e ben riuscita la manifestazione ha lasciato in tutti i partecipanti il migliore ricordo.

Il programma musicale

che la Banda cittadina ha svolto domenica in piazza alla presenza di grande pubblico ha avuto felicissima accoglienza.

Alla fine di ciascun pezzo molti applausi sono stati rivolti all'indirizzo dell'egregio maestro Peller ed ai bravi filarmonici.

E' viva l'aspettativa per il prossimo nuovo programma che la nostra Banda eseguirà ai primi di settembre in occasione degli annuali festeggiamenti.

Parto gemellare

Regina Rosa - Gastaldo in Bertoli ha dato felicemente alla luce ieri l'altro due prosperosi rampolli di sesso diverso. I neonati, di peso superiore alla media, sono in ottima salute al pari della esemplare genitrice.

Neo diplomati

All'Istituto Magistrale Superiore di Treviso nella sessione di luglio, ha lodevolmente conseguito l'abilitazione all'insegnamento la gentile signorina Silvia Springolo di qui.

Vive felicitazioni.

SACILE

Dopolavoristi in città

Sabato il forte gruppo Aziendale «cav. A. Viotto» compì una riuscitissima gita a Redipuglia ed a Trieste. Oltre 270 erano i partecipanti, i quali compirono il lungo giro con 9 autocorriere e due auto. Erano accompagnati dal presidente del Gruppo signor Cesare Viotto e dal prof. A. Romagnoli, direttore della Sezione corale.

Questa a Redipuglia e davanti al monumento di Oberdan, a Trieste cantò la canzone del Piave e l'inno a Oberdan, destando immensa commozione nei presenti.

Per Gorizia e Udine l'imponente gruppo rientrò in Sacile dove si sciolse al canto di «Giovinezza».

Anche il gruppo Aziendale «G. Lacchin» ieri condusse 180 soci alle grotte di Postumia, a Trieste e a Gorizia ed Udine. La gita riuscì perfettamente e gli operai trascorsero in perfetto cameratismo ed in sana allegria questa bella giornata.

La "Sagra dei osei,,

Si svolgerà anche questo anno il 1. settembre la sagra dei osei. Un artistico manifesto elenca i numerosi premi per i migliori uccelli per i più perfezionati attrezzi per uccellanda e per le gare di chioccolo.

Sono giunte adesioni da ogni parte della Penisola.

La vigilia e la sera della sagra la nostra Banda cittadina svolgerà uno scelto programma. Il 1.o settembre vi sarà anche un eccezionale spettacolo pirotecnico.

Viaggio gratuito a Roma per i soci del Club Alpino

In occasione della inaugurazione della via del Circo Massimo a Roma e della sfilata degli atleti e sportivi d'Italia, il 28 ottobre prossimo, i soci del Club Alpino della sottosezione di Sacile potranno usufruire del biglietto di viaggio gratuito per la Capitale.

I soci che intendessero partecipare al detto raduno usufruendo di questa agevolazione, devono dare la loro adesione entro oggi mercoledì 22 corrente, al Segretario sig. Leo. Padoin.

Chiusura della Colonia

Oggi, alle ore 9, si svolgerà la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica che ha accolto in due turni oltre 700 ragazzi, i quali a malincuore lascieranno quel bel luogo dove hanno passate tante ore liete e dove hanno irrobustito il loro corpo ed ingentilito il loro spirito.

Le famiglie sono pregate di intervenire alla simpatica cerimonia.

Il concerto bandistico

che la nostra Banda cittadina svolse domenica sera in piazza Vittorio Emanuele con musica di Verdi, Puccini e Boito, fu seguito attentamente dal folto pubblico che gremiva la piazza e che più volte applaudì i brani filarmonici ed il valente loro maestro.

POLCENIGO

Offerte alla Colonia

Diamo il quarto elenco delle offerte pro Colonia elioterapica: Sig. Minatelli G. Maria lire 20 — sig. Raffaele Tizianel 60 — Soc. Mutua Incendi 50 — Soc. Elettrica S. Giovanni 40 — sig. Giuseppe Zanitti 10 — sig. Giovanni Fabris di Aviano 30 — sig. Luigi Del Puppo (Coltura) 5. — signor Renzo Granzotto, Podestà 30 — comm. Zancanaro, Sacile 50 — Maria Delai Valentina 25 — Carlo Zanin e famiglia 50 — Giuseppe Toffolo di Antonio 30 — Umberto Rovere 10 — Enrico Carli, S. Lucia 28.90 — Giuseppe Bravin guardia 5 — Erminia Fuso, una forma di formaggio e Kg. 20 di patate — Oswaldo Zaghet, San Giovanni: Kg. 80 di angurie — Angelo Donadel Coltura (terza offerta) Kg. 56 pesche — Emilio Gava Kg. 35 pesche — Giuseppe Rovere, Posta S. Giovanni, Kg. 75 di patate — Antonio Modolo Segato, Kg. 38 di pesche.

Offerte pro fanfara

Continuano le offerte per la fanfara:

Somma precedente lire 2718 — sig. Matteo Polese della Fontaniva lire 250 — Un professionista che desidera mantenere l'incognito lire 450 — somma che rinuncia a favore della fanfara per indennità lavori spettantegli — Fascio di Combattimento lire 310 a integrazione della somma occorrente per l'acquisto d 18 strumenti. Totale lire 3728.

BASILIANO

Per la Pesca di beneficenza

Diamo un altro elenco dei doni che hanno contribuito al successo della Pesca di beneficenza:

On. Tullio, Preside della Provincia: servizio grande argento per frutta — Giulio Gentilli, Udine: servizio in argento per frutta — Olivo Eccoretti, Galleriano: un maialino — Antonutti Giacomuzzi, Colloredo di Prato, 15 fiaschi di vino; 10 bottiglie — Latteria di Villaorba, una forma di formaggio — comm. Raffaele Pagani, servizio frutta — Celeste Potocco Blessano, 2 bottiglie di vino — cav. Guseo, Conegliano, 4 libri — Padre Ugo Modotti, 5 scatole di dolci; 3 fermacarte ricordo, portaprofumi argento, lapis con cofano, borsetta di cuoio, lavoro in tela, anfora — Bernardi, 2 porta cenere, 1 quadro — Giovanni Comuzzi da Pozzuolo, 6 bottiglie di vino — Luigi Cecotti, S. Caterina lire 5 — Giovanni Iacob, 5 — Giuliano Saccomano, un salame — Silvio Saccomano, id. — Gelindo Della Longa, servizio caffè con cofano — Arturo Piccinini, agente generale della Compagnia di Assicurazioni «La Paterna» per la provincia di Udine: macchinetta in oro placato per barba — Tiziano d'Orlando fu Tiziano, manifatture, Udine: 12 fazzoletti; 5 scampoli — Arturo Mattiussi, un cesto di patate ed una ramazza — Ruggero Dominici, un sacchetto di granoturco — Lorenzo Genero, moneta grande in argento — Emma Della Maestra, cuscino ed una bottiglia di vino — Gelindo Paroncilli, Pavia di Udine: 27 articoli — Giuseppe Via, portacenere — cav. Ugo Bortolussi, capo stazione di Pontebba, un portafrutta — Antonio Trombini, servizio frutta in cristallo — Teresa Piccoli, una cesta di pesche — Giovanni Del Giudice, gabbia con 3 polli — ing. Carlo Somero, lire 10 — Libreria Flaibani, Udine: 22 articoli — Giovanni Covre, 4 scatole Sbiancamano — Giovanni Sello, Udine: servizio liquori — Calzoleria Locatelli, Udine: due paia scarpe — Parroco di Coneglians lire 20 — Elio Asquini, id. — Polo Vittorio, 2 bottiglie di vino — Domenico Mattiussi, Trivignano, quadro del Duce — maestra Fabris, Zompicchia: servizio caffè — Famiglie Rainis-Chiarloni, grande servizio bicchieri e inerenti — Famiglia Del Giudice fu Bonifacio, porta olio, fiori e frutta — Eugenio Ellero, 2 redine da bicicletta, 2 camere d'aria — Guido Canciani, Udine, 3 quadri in gesso — Gio. Batta Giacomello, 2 bottiglie di vino — Giacomo Romano, servizio toletta, portalampade — mons. don Romano Piccoli, canonico nella Basilica di S. Marco di Venezia: lampadario grande Murano, 2 vasoi in rame battuto — Marinic Giuseppe, gabbia con canarino — Mario Bonora, servizio di cancelleria argento — Domenico Dal Bon, Valleoncello, servizio di toletta — Parroco di S. Andrat del Cormor car tolino — Oliva Tosolini, vaso di fiori — Augusto Di Filippo, una sedia — Fratelli Moroso, Zompicchia, vaso di dolci — Silvio Saccomano, un salame — Serafino Romano, 10 bottiglie di vino, un sacco di frumento, un sacco di granoe — Nobile Emilio, vaso di fiori — Fiorista Zoilo Pravisani, 2 vasi di fiori, 3 portafiori maiolica — Tullio Zamparini lire 5 — Gerardo Rossi, un salame — Renato Gastone, un paio di scarpe — Don Lucis Francesco, parroco di Bressa, guida di Udine — Fabbro Francesco, un quadro — Angelo Fabbro, calamaio artistico — Giusepe Rigatti, Udine, 2 scatole di cipria — «Vitello d'Oro», Udine, 4 bottiglie di vino — Giacomo Minini, Casarsa, una sporta, una collana — Pontoni Greatti Filomena, un cuore lavorato in paglietta — Coscritti della classe 1914 di Basiliano, cane grande in cartapesta — Amadio Asquini, maglietta — sac. don Chiavone da Villaorba, un arazzo — Nobile Antonio, pentola, pennelli, cartoline, cucchiai — Federico Zuliani, 2 bottiglie di vino — Duilio Bettuzzi, 1 bottiglia di vermouth — Fratelli Micheloni, Adegliacco 8 paia di zoccole — Ditta Esente S. Caterina, un vitello — Ditta F. Sgrazzutti, Galleriano, un vitello — Latteria locale, una armenta — Autoservizi Attilio Colavini, vassoio con servizio triplo bicchieri — Marangoni S. Odorico lire 20 — Cooperativa di Consumo, Meretto di Tomba: zoccoli e saponette — Fascio di Meretto lire 10.

PALMANOVA

La chiusura della colonia

Alla presenza delle autorità politiche e civili, dei genitori dei beneficati, di un numeroso pubblico si è svolta la chiusura della refezione estiva, con la distribuzione ai bambini di un vitto speciale. La refezione si è svolta nel cortile del Palazzo delle Scuole elementari, tutto adorno di bandiere, tra le quali spiccava un grande ritratto del Duce. Le tavole, armoniosamente disposte, ornate con fiori e con piante verdi accoglievano tutti i duecento bambini che sono stati beneficati durante questi ultimi quaranta giorni. Prima di iniziare la distribuzione prese la parola il Segretario del Fascio Ispettore di Zona, il quale, dopo aver illustrato l'intensa attività svolta dal locale Comitato E. O. A. che ha permesso di assistere giornalmente oltre duecento bambini, ha espresso la certezza che il prossimo anno anche a Palmanova, con la costruzione della Casa del Balilla e conseguentemente la Colonia elioterapica sarà un fatto compiuto; l'attistenza che il Partito darà alle classi abbienti e bisognose sarà ancora più perfetta e più vasta. Rivolse quindi a tutti i bimbi il suo saluto, esortandoli a crescere ottimi fascisti, ringraziò tutti quelli che con amore, con cura si adoperarono per l'ottimo funzionamento della refezione. Chiuse inneggiando al Duce.

Il Podestà espresse quindi il suo compiacimento, elogiando i preposti per l'indefessa attività svolta. La esecuzione da parte dei bambini di canzoni patriottiche fu ascoltata con vivo interesse e calorosamente applaudite. La refezione consistente in pasta asciutta, carne, patate, pesche, dei biscotti e vino fu distribuita dalle donne fasciste, mentre i beneficati dimostravano la loro gratitudine con elevate ed entusiastiche dimostrazioni al Duce.

Concerto bandistico

Un numeroso pubblico ha assistito al primo concerto tenuto dalla banda del 5.o Reggimento Contraerei, dopo il ritorno dal campo, il simpatico gesto del Colonnello Lacroix che ha permesso l'uscita della banda il giovedì e la domenica dalle 20 alle 20.30 è stato simpaticamente commentato ed apprezzato dalla cittadinanza, che ben conosce l'ottimo complesso, abilmente istruito.

Cura marina

Sono ritornati dalla Colonia di Cavazuccherina, i bambini inviati dal local Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, alle cure marine, per un periodo di quaranta giorni.

BAGNARIA ARSA

Grandi festività a Castions

(rit.) — Nella vicina frazione di Castions di Mure, si svolse, solenne quant'altre mai, l'annuale festa della B. V. Assunta. Preceduta da tridui di preghiere, al mattino, tra l'allegro scampanio della torre del luogo, fu celebrata la Messa solenne.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi solenni e le lodi tessute alla Vergine con dotta e feconda parola da un sacro oratore, dalla parrocchiale festosamente addobbata ed illuminata, si snodò la processione con la sacra immagine, la quale percorse le vie del paese, al canto di inni religiosi tra fiori ed archi di sempreverdi.

Precedevano i Balilla, le Piccole e Giovani italiane. Seguivano le associazioni religiose e bambine bianco vestite e le varie confraternite. Numerosi i devoti del paese e delle frazioni contermini.

Le nostre campagne

Dato il beneficio delle pioggie e del sole, le nostre campagne, in generale, vanno bene, può dirsi, anzi splendidamente, sinora, posto che non siamo stati visitati da tempeste vere e proprie.

Calori eccezionali e siccità non ne abbiamo avute nei mesi di giugno - luglio. Quindi nessun danno ai prodotti agricoli, neanche ai tagli dei prati dove mancava l'irrigazione.

Sinora, mais, barbabietole, patate, ecc. ecc. vanno bene, poichè le piante, col caldo di questi giorni, sfruttano le forti riserve d'acqua accumulate in tempi precedenti. Benissimo la vite, che si gode del caldo asciutto di questi dì, anche perchè arresta le invasioni crittogamiche sempre amiche del caldo umido.

Neanche i frutteti accusano danno. In complesso, sinora, gli agricoltori della nostra zona, nutrono le migliori speranze per i raccolti futuri ed ormai non si allarmano, anzi desiderano il sole a ben maturare tutti i prodotti di nostra terra.

Pagamento premio bozzoli

Giovedì 16 u. s. presso il nostro Municipio, fu provveduto al pagamento premio bozzoli, conferito dal Governo fascista per la produzione 1933. Questo faccia capire a tutti ed anche comprendere come il Regime vuole si allevino i bachi, anzi si intensifichi negli allevamenti per un maggiore sviluppo ed incremento da farsi ancora tra noi, del Friuli, alla bachicoltura.

L'infortunio d'una bimba
ovvero un giuoco finito male

La piccola Iolanda Piani, da Campolonghetto, mentre si trastullava con alcuni coetanei, ebbe a scivolare a terra, producendosi una escoriazione abbastanza vasta alla faccia esterna della coscia destra.

Quantunque sia stata medicata subito, la lesione degenerò in ascesso, per cui dovè ricorrere al medico locale dott. Bergamo. Ne avrà per oltre una ventina di giorni s. c.

La sagra di Sevegliano

Domenica 26 agosto p. v., ricorrendo l'annuale sagra del Capoluogo, Sevegliano, un apposito Comitato, a ciò costituitosi, ed a scopo benefico, darà una festa da ballo su vasta ed ampia piattaforma cerata, la quale sarà illuminata a giorno, con palloncini alla veneziana.

Suonerà la distinta e tanto rinomata orchestra di Gradisca di Isonzo, diretta dal prof. Franzotti, coadiuvato dal giovane e valente maestro Alcide Forman, i quali si produrranno coi migliori e più moderni ballabili, facendo turbinare gli amanti di tersicore. Le danze si protrarranno sino alle ore piccole.

E' da prevedersi, come tutti gli altri anni, data ormai la notorietà della sagra di Sevegliano, un grande concorso da parte dei frazionisti tutti e dei Comuni viciniori. Perciò ci sarà un regolare servizio d'auto e di vetture da e per Sevegliano. Non bisogna dimenticare che in quel giorno, tutte le trattorie del paese, saranno fornite di cibi e bevande per tutti i gusti e per tutte quelle brigate di amici e conoscenti desiosi di passare un pomeriggio di sana allegria.

RONCHIS

Esempi da imitare

Il cav. Giocondo Prati ha offerto al Fascio Giovanile di Combattimento due divise complete di Giovane fascista da consegnarsi a due giovani bisognosi.

Il sig. Montello Pietro ha offerto lire 50 all'O.N.B. e lire 50 al F. G. C. per acquisto divise per Balilla e Giovani fascisti da consegnarsi a giovani bisognosi.

La Segreteria del Partito ringrazia gli offerenti, sperando che altri seguano il loro fascistico esempio.

REANA

Ispezione alla Colonia

La locale Colonia Elioterapica è stata ispezionata dal dottor Bonfadini, ispettore di zona, il quale ha minuziosamente visitato i locali, i registri, le cartelle sanitarie, il luogo di cura, trovando tutto regolare e soddisfacente. Ha impartito delle direttive per il prossimo anno, congratulandosi quindi con le autorità preposte per l'efficienza e risultati della Colonia.

Trasferimento

Il capo stazione Carlo Collimedaglie, dopo dieci anni di permanenza fra noi, con lunedì 20 c.m. ci ha lasciati per assumere servizio, in qualità di titolare nella importante stazione di Resiutta. Al sig. Collimedaglia, alla gentile signora, Segretaria del Fascio femminile locale un saluto augurale.

Sopraluoghi in montagna

I sopraluoghi fra i partecipanti della zona al concorso per opere di miglioramento agrario in montagna, aperto dalla Cattedra lo scorso anno, mi offrono occasione di alcuni appunti.

Schietta ammirazione, lo dico subito, mi hanno ridestato questi silenziosi, umili, tenaci lavoratori della montagna.

Sovente dove prima dominava incontrastato il ghiaione, se non pur la roccia nuda, essi creano gradualmente il loro prato, o anche il zappativo, il frutteto; mentre le pietre vanno a dar forma a quei piccoli ricoveri, che così spesso s'incontrano in montagna, quasi emblema del terreno conquistato palmo a palmo.

Mai come qui il pane è guadagnato col sudore della propria fronte, profuso senza misura; mai come qui è desso il primo fattore fecondante dell'arido suolo; è desso che alimenta anche le profonde radici, che, malgrado tutto, ancora tengono saldamente avvinto il montanaro al paesello natio, unica forza ancora potente contro il lento, diremmo quasi inesorabile abbandono della montagna.

Ma del problema della montagna son piene le.... carte, e ci esimiamo dallo scriverne.

Vogliamo però rilevare che in queste, e malgrado questo, condizioni assistiamo, ora forse più che mai, a un moltiplicarsi di opere da parte di questi piccoli, anzi piccolissimi, proprietari, per migliorare quel loro pezzetto di montagna, e stillarne fuori qualche cosa di più.

Spietramenti, decespugliamenti trasporti di terra, imbrigliamenti di frane, muraglioni contro torrenti, ecc.; operano infatti mutamenti che parrebbero quasi insensibili perchè lenti (anche il beneficio delle grandi macchine è negato al montanaro), ma che hanno invece diremmo quasi del miracoloso, nell'aspetto, e, quel che importa, nel reddito della montagna.

Così i nonni, così i figli, così i nipoti; anno per anno, gradualmente, ma con certosina costanza, ovunque è possibile, e anche dove parrebbe impossibile, si guadagna, sia pure poca, nuova superficie alla coltura, si piegano alle forze umane, le forze selvatiche di madre natura.

Il catasto agrario aggiornato appena nel 1930, troverebbe già oggi di dover essere riveduto.

Segnaliamo, perchè non è di tutti, coloro che fanno le cose a perfetta regola di tecnica; che dopo preparato il fondo, la terra non si accontentano di seminare il fiorumo, che dà un prato scadente, ma seminano il miscuglio, opportunamente scelto, o ne garantiscono il miglior esito con appropriate concimazioni (quali effetti del perfosfato e sopratutto del fosfato biammonico!); e spesso, ov'è possibile, con piccole opere irrigue.

Segnaliamo coloro che, nel zappativo, addottano la «rotazione», cosa purtroppo non comune in montagna; che di quando in quando cioè intercalano il prato di medica o trifoglio, il che è una necessità per dar riposo e maggior vigore produttivo alla terra.

Segnaliamo coloro che non si accontentano di fare la stalletta ariosa, ma fanno anche la concimaia e la vasca in cemento, indispensabili per la buona conservazione (e di conseguenza la buona utilizzazione) di quel prezioso concime che è lo stallatico; coloro che dopo aver estirpato forse tanta sterpaglia inutile e dannosa, fatto il prato, non si dimenticano di plantare anche qualche buona pianta di noci, di meli, di ciliegi, di peri, che, saputi allevare, possono aggiungere al prato un piccolo cespite, e danno un po' di ombra, spesso amica.

Ma, come abbiamo detto dapprincipio, apprezziamo lo sforzo fatto da tutti; a tutti un plauso, e, speriamo anche un premio, sia pure modesto. Il loro esempio sia d'incitamento a coloro che non si sono mossi, o che possono fare di più. E ci auguriamo che il concorso a premi per la montagna possa ripetersi in avvenire a mo' di quello granario in pianura, convinti della bontà di questa iniziativa sotto tutti gli aspetti.

F. Missio

TARCENTO

Chiusura della Colonia

Oggi alle ore 17, presso l'Asilo comunale si svolgerà la cerimonia di chiusura di tutte e due le sezioni della nostra colonia elioterapica «Mario Mosca».

Autorità, insegnanti che hanno dato la loro gratuita opera per la migliore riuscita della istituzione fascista, le famiglie dei coloni sono invitati a voler essere presenti alla breve, ma significativa cerimonia.

Ciclista in contravvenzione

La Milizia della strada ha elevato contravvenzione contro Giuseppe Bertossi di Pietro di anni 24 da Gemona perchè attraversava, nei pressi di Magnano, in bicicletta lo stradale Udine-Tarvisione sulla sua sinistra.

Fant nel suo mercoledì

Un'avvertenza non sia male. E oggi la vogliamo dare agli abituali frequentatori del simpaticissimo ritrovo Fant. Non è improbabile, anzi è facilissimo, che ad un crocchio di amici, desiderosi di un po' di svago, uno proponga: «Andiamo al Giardino Fant!».

La parola «giardino» è impropria. Perchè per questa sera esso ha cambiato completamente aspetto, assumendo quello di un paradisiaco frutteto, giacchè dai fronzuti rami penderanno le più squisite e rinomate frutta delle più disparate qualità. Frutta di ogni specie con polpa ed osso, vellutate e carnicine, esotiche e nostrane, che, naturalmente, saranno a disposizione di tutti gli intervenuti alla simpaticissima festa.

Per chi conosce il Ritrovo Fant sa che c'è di che divertirsi e questa sera per giunta di che deliziare il palato.

E chi vuole lasciarsi sfuggire una simile occasione?

SESTO AL REGHENA

Attività calcistica

La squadra di Pramaggiore che doveva incontrarsi con la nostra il giorno 15 corrente, ha invece accettato di giocare una partita amichevole sul proprio campo domenica scorsa. Dopo un successo inizale della squadra avversaria, il gioco serrato e la perfetta intesa dei nostri ha dominato durante la intera partita vincendo ancora per 5 a 2.

Gita dopolavoristica

La presidenza del Dopolavoro locale sta organizzando anche quest'anno una gita per i suoi inscritti che avrà per meta Fiume-Abbazia.

Data la capacità dell'automezzo, che dispone di oltre un centinaio di posti, è facoltà dei dopolavoristi che lo desiderino, di accompagnarsi un proprio figlio regolarmente inscritto fra i Balilla o Avanguardisti dipendenti dal Comitato dell'Opera locale.

Per ogni altra informazione in merito basterà rivolgersi alla sullodata Presidenza.

TRICESIMO

Simpatico raduno

Sabato sera all'Albergo Boschetti, il dott. Franco Donda, ha offerto all'autorità e agli amici più intimi, una bicchierata per dare l'addio al celibato, poichè sabato prossimo, scioglierà il suo sogno d'amore, con la concittadina signorina Ada Colazzi, figlia del dott. Felice, vice podestà.

La serata è stata animata da lieti auguri auspicando al dottor Donda le migliori felicitazioni alle quali uniamo le nostre più fervide.

La chiusura della colonia

Sabato, dopo 40 giorni di cura elioterapica ed oltre settanta e più bambini e bambine, si è chiusa. In mattinata questi piccoli sono stati accompagnati nell'arcipretale per la messa, che monsignor dall'Ava, ha celebrato per loro. Poi, hanno sfilato in corteo, al colle di S. Pietro, per rendere omaggio ai Caduti, ed in modo particolare, alla medaglia d'oro Guido Pellizzari, al cui nome, è intitolata questa Colonia.

Nel pomeriggio, nel parco della cura, si è svolto il saggio di chiusura, presenti le autorità con notevole gruppo di distinte signore e popolo.

La direttrice della Colonia e segretaria del Fascio femminile, ha dato ampia relazione del funzionamento, dell'attività e della refezione nonchè delle entrate per generosità cittadine.

Poi il Podestà, a nome anche del Segretario del Fascio, assente, ha ringraziato pure tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita della cura, e spronò a perseverare in queste ottime iniziative.

Sono stati poi eseguiti canti, poesiole e un saggio ginnastico, preparato dall'insegnante.

Dopo il saluto alla bandiera, ed elevato un pensiero al Re, al Duce, ed al Fascismo, la cerimonia si è chiusa, con la distribuzione di un pacchetto di caramelle ad ogni piccolo partecipante alla cura.

I Combattenti sui campi di battaglia

Domenica, una trentina di ex combattenti, con una magnifica autovettura della S.A.F. sono partiti alla volta di Gorizia, per salire al Monte Santo; e quindi per il Vallone di Chiapovano, per Tolmino, Caporetto, Cividale e ritorno.

La gita è riuscita appieno, con piena soddisfazione dei gitanti.

Le località visitate, fecero rivivere in loro i momenti più emozionanti di tante gloriose gesta.

POCENIA

Il consuntivo 1933

A sensi dell'art. 310 della Legge C. P. i revisori dei conti nominati da S. E. il Prefetto, hanno esaminato il conto consuntivo del Comune per l'anno 1933.

In seguito al parere favorevole il Podestà ha approvato il conto stesso ed ha disposto per il deposito nell'Ufficio di Segreteria a disposizione dei contribuenti e di chiunque ne abbia interesse.

Ultimato il periodo di pubblicazione detto conto verrà trasmesso alla R. Prefettura per i provvedimenti di competenza.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

L'assemblea dei lavoratori dell'industria

Indetta dal Delegato straordinario dei Sindacati Fascisti della Industria, presieduta da un rappresentante del Fascio e presenziata dal Podestà, si è svolta domenica l'assemblea di questi lavoratori dell'Industria. E' stato presentato alla trattazione il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Delegato straordinario — 2. Disoccupazione dei lavoratori della categoria, proposte — 3. Nomina dei fiduciari comunali di categorie — 4. Varie.

Il Commissario straordinario ha parlato ai lavoratori illustrando gli articoli dell'ordine del giorno sui quali vi è stata ampia discussione ed alla fine i desiderata dei lavoratori sono stati raccolti in un rapporto che venne inoltrato alla superiore Confederazione dalla Segreteria Provinciale.

L'assemblea si è chiusa avendo elevato il deferente pensiero al Duce, a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

« Eccellenza TESTA Prefetto — UDINE — Lavoratori Industria Zona Carnia, riuniti assemblea, riaffermando loro fedeltà Regime grati interessamento costante Vostra Eccellenza, porgono devoto saluto. — Podestà Quaglia, per Direttorio Fascio: Vidale; Delegato straordinario, Formisano.

« Cav. FUMEI, Segretario Federale - UDINE — Assemblea lavoratori Industria Zona Carnia, militanti con fedeltà sotto insegne Littorio, rivolge con Vossignoria suo saluto al Duce instauratore regime giustizia. — Podestà Quaglia. Per Direttorio Fascio Vidale. Delegato straordinario Formisano ».

Un telegramma di saluto è stato pure inviato al cav. Utimperghe, Commissario dell'Unione industria della Provincia.

Propaganda di frutticoltura in Carnia

Nella settimana scorsa l'esperto Mario De Bortoli ha tenuto, alla presenza del dott. Giuseppe Rupolo della Cattedra Ambulante di agricoltura — Sezione di Tolmezzo — diverse lezioni sulla concimazione, potatura, lotta contro le malattie, innesti e scelta di varietà di peri, meli, ciliegi e susini.

L'intervento degli agricoltori fu soddisfacente. Gli agricoltori ascoltarono con vivo interesse gli insegnamenti e consigli impartiti durante la conferenza teorico pratica.

Gita d'istruzione di allevatori

Domenica con numerose macchine provenienti da diversi paesi della provincia del Friuli, di Trieste e di Gorizia, circa 300 allevatori si portarono in Carnia per visitare le malghe Riosta, Testone e Malins.

L'Ispettore Zootecnico provinciale cav. prof. Muratori illustrò l'opportunità dell'alpeggio.

Il prof. Ronchi, ispettore regionale agrario per le Tre Venezie, lodò l'opera solerte ed avveduta dell'Ispettore e del direttore della Cattedra per la provincia di Udine cav. prof. Marchettano.

Gli agricoltori furono contenti delle malghe scelte e dello stato di salute degli animali ed espressero la loro intenzione di far monticare un maggior numero di animali pel prossimo anno.

Corsi elementari interni nel Collegio salesiano

Col prossimo anno scolastico 1934-1935, il nostro Collegio-Convitto comunale diretto dai Salesiani di San Giovanni Bosco, ampliato e attrezzato recentemente secondo le più moderne esigenze igienico-scolastiche, curerà — per allievi interni e semiconvittori — l'apertura e lo svolgimento dei corsi di IV e V elementare, con particolare riguardo alla preparazione scolastica dei giovanetti candidati all'ammissione alle Scuole Medie.

I criteri pedagogici del sistema di Don Bosco, che determina attorno al fanciullo un ambiente di serenità favorevole al suo sviluppo intellettuale e fisico, la felice ubicazione dell'Istituto coi suoi vasti cortili e le aule piene di luce e d'aria balsamica che vi porta gli affluvii resinosi delle vicine abetine, la comodità di passeggiate incantevoli sulle amene pendici dei dintorni, sono elementi che recano tale interesse alla notizia di questa nuova attività dei Salesiani nella nostra Carnia, da meritare che le famiglie li vadano considerando nell'appossimarsi della riapertura delle Scuole.

Gita Tolmezzo-Villaco

Si avvertono gli iscritti alla gita Tolmezzo-Villacco che la partenza è stata fissata per domenica 26 corrente alle ore 5 precise da Piazza XX Settembre.

La seconda gita (Tolmezzo-Villacco) avrà luogo infallibilmente il giorno 2 settembre e le prenotazioni dei posti si chiuderanno il 29 corrente. Anche il prezzo per tale gita resta fissato in L. 35 per i dopolavoristi e 40 per gli altri e le prenotazioni si accettano presso la Pro Carnia.

Si avverte inoltre che saranno organizzate nel mese di settembre altre gite per Cortina d'Ampezzo e Montesanto.

ENEMONZO

Riunione sindacale

Nella sala del Dopolavoro alla « Casa del Fascio », si è svolta una riunione sindacale. Molti gli operai intervenuti ad ascoltare la parola chiara e fraterna del Commissario di Zona dei Sindacati dell'Industria.

Il cav. Formisano è stato presentato con brevi parole del Commissario del Fascio. Intervennero alla riunione anche il delegato del Podestà, il presidente del Dopolavoro, il Segretario della Sezione Combattenti, il delegato comunale dei Sindacati e altri rappresentanti di organizzazioni economiche locali.

Il cav. Formisano ha svolto tutti i temi che interessano l'economia nazionale in rapporto agli interessi degli operai. Le conclusioni, raccolte in un ordine del giorno, sono state approvate alla unanimità e col massimo entusiasmo.

E' stato infine nominato il direttorio del Sindacato, composto di due muratori e due appartenenti all'industria del legno. Ne sarà presidente il delegato comunale del Sindacato stesso.

FORNI DI SOPRA

Assemblea degli operai addetti all'industria

Venerdì 17 corrente, alle ore 18 si sono riuniti nella sala delle assemblee della Latteria Sociale di Vico, gli operai appartenenti ai Sindacati fascisti dell'industria.

Dopo poche parole di presentazione da parte del rappresentante del Fascio, ha preso la parola il Delegato straordinario di Zona dei Sindacati, cav. Lucio Formisano.

Ha portato il saluto del Commissario provinciale agli operai ed alle loro famiglie e quindi ha passato in rassegna in modo accessibile a tutti le varie disposizioni che regolano il contratto di lavoro, i diritti ed i doveri dell'operaio, esponendo le cause della crisi, ed i rimedi escogitati dal Duce per lenire la disoccupazione. In modo speciale si è soffermato sull'utilità degli Uffici di collocamento.

Dopo breve discussione è stato votato un ordine del giorno contenente i seguenti punti:

Abolizione del lavoro straordinario; settimana lavorativa di quaranta ore; limitazione dell'uso delle macchine; limitazione dell'impiego delle donne; possibilità di spostamento dei lavoratori da provincia a provincia; riduzione al minimo dei lavori a cottimo.

L'assemblea ha fatto voti che l'ordine del giorno sia preso in buona considerazione dalle autorità superiori.

Si è proceduto poi alla designazione del Delegato comunale ed alla costituzione del Direttorio. L'assemblea si è chiusa inneggiando al Duce.

COMEGLIANS

Il saggio all'Asilo

Si è svolto nell'ampia sala dell'Asilo Infantile il saggio dei piccoli scolaretti.

La sala era gremita di scelto pubblico, fra cui molti villeggianti ospiti graditissimi di Comeglians e dintorni. Dopo l'esecuzione degli inni della Patria, i piccoli attori hanno sfoggiato la loro capacità e preparazione con graziosi bozzetti, recita di dialoghi e poesie ed infine con la applauditissima esecuzione della danza « la furlane ».

L'insegnante signorina Pacifici è stata vivamente complimentata per gli ottimi risultati ottenuti mentre ai piccoli attori da parte dei signori villeggianti sono stati offerti molti dolci.

Tutto il pubblico presente, conoscendo le molte necessità della benefica Istituzione ha voluto esprimere la sua simpatia con una oblazione.

Nell'occasione il sig. Francesco Cotterli di Udine, grato dell'ospitalità offertagli dagli amici di Comeglians, ha offerto all'Asilo stesso lire 100.

La presidenza, a nome dei piccoli beneficati, ringrazia i generosi benefattori.

CIVIDALE

I doni per la pesca

Pubblichiamo il primo elenco dei doni pervenuti per la Pesca di beneficenza pro O. N. Balilla:

Presidenza del Consiglio dei Ministri: astuccio posate argento per frutta 12 persone — S. E. Ciano, Presidente della Camera dei Deputati: una coppa in argento cesellato — S. E. Puppini, Ministro delle Comunicazioni: lussuosa valigia in cuoio — S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura: statua in bronzo su base marmo — S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale: due artistiche stampe antiche — S. E. il Generale Comandante il Corpo d'Armata di Udine: penna stilografica d'oro da tavolo — S. E. Morpurgo, senatore del Regno: astuccio posate argento per frutta sei persone — S. E. on. P. S. Leicht, senatore del Regno, artistica alzata in argento — on. Carlo Delcroix: artistico quadro ad olio — on. Tullio, Preside della Provincia di Udine: servizio piatti porcellana per 8 persone — gr. uff. dott. Domenico Rubini: servizio toletta in cristallo — Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento: servizio piatti per 6 persone — Comitato Provinciale O. N. Balilla Udine: servizio piatti per 6 persone — Fascio di Cividale: servizio frutta in cristallo — Delegazione Mandamentale dei Commercianti, Cividale: servizio 6 persone bicchieri 31 pezzi in (Boemia) — Comando Fascio Giovanile di Combattimento Cividale: servizio da toletta — Presidenza Tiro a Segno Naz. Cividale servizio caffè in porcellana — Convitto Madri Orsoline Cividale 2 cuscini ricamati e un portalampade. — Banca Cooperativa di Cividale: servizio di camera (in porcellana) — Rettore Convitto Nazionale Cividale: artistico vaso in vetro di Murano — Convitto Nazionale di Cividale: artistico vaso in vetro di Murano — Tullio Cargnelli, Cividale: tre tagli vestiti in seta — « La Vitrum » di M. Martini, Udine: artistico vaso in ceramica — Touring Club Italiano, Milano: « Sui campi di battaglia » in 7 volumi, 14 pubblicazioni varie — M. Rangoni, Bologna: artistico orologio da tavolo. — Giuseppe Molinari, Padova: 2 macchine fotografiche con sei chassis — Ditta L. Spezzotti di Udine: due bluse e un abito in lana — Fratelli De Reggi, Udine: 30 pezzi sapone — Soc. C.I.B.A. Milano: tre scatole FITINA — S. A. Carlo Erba, Padova: 10 scatole GALAPAN, 10 scatole marmellata, 24 polveri IDRIZ; 25 bottiglie estratto tamarindo; 25 pacchetti farina lattea; 10 lapis in bachelite; un pacchetto cartoline illustrate — S. A. Laboratorio Chimico Farmaceutico « A. DONINI » Milano: profumerie, champoing, dentifrici e densimetri — S. A. Metolix, Milano: rasoio gillette ed articoli cancelleria — A. Vassermann e C. Milano: teatrini marionette ed appendititto — A. Arrigoni S. A. Trieste: sei palle di gomma e sei costruzioni — Ditta Parma e Landriani, Milano otto bottiglie KRISS, pacco cartoline — Ditta Elli e Bertoni, Milano: 14 spugne gomma, 12 pezzi sapone profumato, 12 spazzolini da denti — Officina Pisana di Chimica e Farmacia, Pisa: 10 portaprofumi; 2 portacenere, oggetti diversi — Ditta KNOLL, Milano: portacenere in bronzo — Ditta G. Comessatti, Udine: 4 bottiglie da un litro di VAMP e 4 spruzzatori — S. A. A. Branca Milano: 20 pezzi di sapone — Laboratorio Farmaceutico D. Maestretti, Milano: 12 lapis in bachelite — G. Zambon e C. Vicenza: un pacco palloni da trastullo — Tomaso Moro e F. Genova: 25 bottiglie olio oliva, 48 portafrutta — Sezione Mutilati di Cividale: 8 quadri fosforescenti: « Il Duce » — Ind. Naz. Surrogati « Franch » Milano: 10 scatole cicoria; 2 termometri; 6 pacchi cartoline illustrate — S. A. Branca, Milano: 25 bottiglie sciroppi; sei cartelle geografiche; 1 pacco quaderni; un pacco cartoline — Faccin Giuseppe, Vicenza: 12 lapis in bachelite; 8 temperini; 3 portasigarette, un portacerini — S. A. « Sanitaria » Milano: 100 pacchetti completi tascabili da pronto soccorso — Giovanni Moschioni, Cividale: 10 scatole di peperoni arrostiti, 10 scatole di pomodoro. — Dionigi Ghisio e Figli, Milano: 20 sacchetti di palline Dum-dum — Buitoni Fratelli S. A. Sansepolcro: 6 scatole di pasta glutinata — COFA S. A. Milano: 60 blok notes; 37 serie cartoline; 36 ventagli — Pietro Masutti, Udine: servizio coltelli da cucina. — Achille Diplotti, Cividale: tappezzeria completa per stanza da letto — Basilio Scaunich, Cividale: un pianoforte da trastullo — geom. Antonio Domenis, Cividale, servizio da toletta — Giuseppe Specogna, Cividale: servizio da cucito — Ass. Naz. Alpini, Cividale: sacco alpino — S. A. U.N.I.C.A. Torino: 20 atlantini geografici — cav. V. Piazzi, Bologna; una scatola giocattoli assortiti — Lloyd Triestino, Trieste: 6 portacenere; 2 termometri; un pacco cartoline illustrate e 20 fotografie — Carlo Delser, Martignacco: 12 pacchetti biscoti, 3 matite — Cambissa e C. Trieste: 2 dozzine matite.

Muzzana del Turgnano

Conto consuntivo 1933

In seguito al parere dei revisori dei conti, il Commissario prefettizio ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1933 che si chiude con l'avanzo finanziario di lire 20.109.90.

Il conto stesso è depositato nello Ufficio di Segreteria. I contribuenti possono prenderne visione e presentare gli eventuali reclami.

Refezione scolastica

Con l'intervento delle autorità locali, si è chiusa la refezione scolastica, essendo ultimato il periodo ad essa destinato.

Il Presidente invitò i bambini ad inalzare il pensiero riconoscente al Duce ed agli organi del Partito che provvidero a tale umanitaria opera di assistenza e disse come tutti debbono sempre dicostrarsi ottimi cittadini e perfetti fascisti al servizio del Regime.

Durante il rancio i fanciulli ebbero anche una audizione radiofonica con l'apparecchio di proprietà del locale Patronato scolastico.

La cerimonia di chiusura ebbe termine con il saluto al Duce.

Congregazione di carità

I Patroni della Congregazione esaminerono i conti consuntivi della Pia Opera riferentisi agli anni 1931-1932-1933. Dopo aver controllati i documenti giustificativi, i conti stessi vennero approvati con i seguenti avanzi finanziari: anno 1931 L. 724,95; anno 1932 L. 885; anno 1933 L. 937.65.

TRAVESIO

Ispezione alla Colonia nel giorno della chiusura

Con significativa cerimonia si procedette alla chiusura della Colonia elioterapica di Travesio. Vi intervennero tutte le autorità del Comune, nonchè don Paucino e don Cesare De Martin.

I bambini furono raccolti in bell'ordine attorno all'albero della bandiera verso le ore 16 e un quarto. Tutto era disposto per la cerimonia allorchè giunse all'improvviso un'automobile sullo spazioso piazzale della Colonia. Erano giunte a far visita la signora Marchesini-Garelli fiduciaria dei Fasci femminili della Provincia e la vice fiduciaria co. de Puppi. Il Segretario del Fascio ed il Podestà del Comune accompagnarono le gentili visitatrici nella visita alla Colonia, dalla quale partirono poi soddisfatte per la scelta del luogo ampiamente soleggiato e sano e per il magnifico trattamento dato ai bambini. Ebbe quindi inizio la cerimonia.

Il bambino Stella lesse ad alta voce e con franchezza un breve discorso.

Ringraziò a nome di tutti i compagni le autorità che hanno voluto che fosse istituita la Colonia, seguendo così i criteri di disciplina e di ordine, voluti dal Duce.

Parlò poi il segretario del Fascio, mettendo in chiaro quanto è stato fatto dall'inizio fino alla chiusura e proponendosi per un altr'anno di fare sempre più e sempre meglio. Certamente, come disse il Podestà, un altr'anno la nostra graziosa Colonia sarà abbellita e conterrà un maggior numero di bambini. Anche i più scettici avranno ora compreso quanto siano da ammirarsi queste nobili istituzioni che preparano le nuove generazioni ad un avvenire più felice per la nostra Patria.

SAN DANIELE

Gara di bocce

La Sezione bocciofila del nostro Dopolavoro ha organizzato per domenica prossima 26 corrente una gara di boccie a coppie fra quei giuocatori della Provincia che sono regolarmente iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, la quale gara avrà luogo dalle ore 13.30 in poi sui campi di giuoco dell'Albergo al Ponte e dell'osteria Casarotto, sempreche per le ore 12 del 25 agosto risultino iscritte non meno di 24 coppie.

Le iscrizioni si ricevono presso il dirigente della bocciofila sandanielese, sig. Davide Peressutti, mediante il pagamento per ogni coppia della tassa di L. 6 con diritto al ritiro di una cartella gratuita della tombola che sarà estratta alle ore 18.30 in piazza Vittorio Emanuele III.

Per le modalità del giuoco faranno testo le norme fissate dall'ultimo regolamento della bocciofila udinese e ogni partita sarà presenziata da un arbitro il cui giudizio è inappellabile.

Le coppie s'incontreranno per sorteggio e qualora le iscritte siano superiori alle 24, verranno innanzitutto sorteggiate tante coppie per un primo incontro di eliminazione ai 10 punti quante saranno necessarie perchè le vincenti più le sorteggiate formino 24 coppie per la continuazione della gara.

Le partite saranno giuocate al 12 punti; quelle dell'incontro finale ai punti 16.

Il sorteggio delle copple verrà effettuata sabato 25 agosto alle ore 13 e comunicato al giornale « Il Popolo del Friuli » affinchè venga pubblicato nella mattinata del 26 così da rendere avvisato ogni giuocatore dell'ora precisa in cui dovrà trovarsi sul campo.

Le coppie prime estratte giuocheranno sul campo A, B, C, D, e così di seguito in ordine d'estrazione.

Alle quattro coppie classificate migliori saranno consegnati i seguenti premi:

1.o premio: oggetto artistico del valore di L. 100. — 2.o premio: id. id. di L. 60 — 3.o premio: id. id. id. di L. 40 — 4.o premio: id. id. id. di L. 20.

OSOPPO

Ringraziamento al Podestà da parte dell'Accademia di Modena

Il Comandante dell'Accademia di Modena ha inviato al Podestà la seguente lettera: « Lo squadrone allievi di cavalleria di questo Istituto ha sostato nel luglio scorso in codesto Comune. Il premuroso interessamento alla sua sistemazione che la S. V. ha posto, mi rende doveroso esprimerle il mio vivo interessamento. Colgo la occasione per rinnovarle i miei ossequi. Il Colonnello Comandante in II.a Agostino Martini ».

Nella colonia elioterapica

L'altro giorno è stato a visitare la Colonia Elioterapica « Principessa di Piemonte » il dott. Mazzoleni, ispettore sanitario provinciale delle colonie estive. Egli rimase soddisfatto del funzionamento della colonia della Sezione Combattenti di Osoppo, frequentata da un bel numero di bambini.

Nella Milizia

Lunedì 20 corr. è ritornata dal Campo di Aidussina la banda comunale composta di appartenenti alla 55.a Legione Alpina e che ha allietato le faticose giornate dei bravi militi.

Il ritorno del gruppo "Conegliano"

Giovedì, probabilmente in mattinata, farà ritorno dal campo e dalle escursioni estive il Gruppo « Conegliano » del 3.o Regg. Artiglieria Alpina. A ricevere il Gruppo si troveranno sul piazzale Dante autorità, rappresentanze cittadine, istituzioni giovanili e la popolazione.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Nell'A. C. Udinese

Ieri sera al Ristorante « Al Monte » i dirigenti dell'A. C. Udinese, hanno convocato per la prima volta tutti i giocatori che militeranno quest'anno nelle file bianco-nere.

Il dott. Gino Roiatti, che, come è noto, quest'anno prenderà le redini del massimo sodalizio sportivo cittadino, dopo aver rivolto ai convenuti il suo cordiale saluto, ha rievocato con brevi parole il glorioso passato della vecchia Società friulana, augurandosi che anche questo anno le nuove reclute e gli anziani bianco-neri, sappiano riportarla al posto che giustamente le spetta: in divisione nazionale.

Il dott. Roiatti ha quindi presentato il nuovo allenatore che nella prossima stagione sostituirà Mora Maurer. Il signor Herrich Hermann, che proviene dall'U. S. Pistoiese, ha tra l'altro il merito di aver portato in nazionale il Perugia ed è noto per la scrupolosità e passione con cui adempie al suo dovere.

Pertanto sono convocati al campo Moretti per venerdì prossimo 24 corrente alle 16.30 tutti i giocatori, per la prima seduta di allenamento.

Sabaudia - "900" 6-3

(c. g.). - Sul campo del II Gruppo Rionale si è svolto l'incontro di calcio fra le squadre libere Sabaudia e «900». Quest'ultima, si è dimostrata inferiore all'avversaria, mentre la Sabaudia si è veramente distinta per il suo giuoco spigliato e veloce.

La Sabaudia parte di scatto e non sono passati che pochi minuti che coglie il suo primo successo per merito dell'ala destra Zuliani. La sua superiorità è continua per tutto il primo tempo e cio le permette di segnare altre due porte per merito di Duratti e Solda rispettivamente centro attacco e sostegno.

Nella ripresa la compagine del « 900 » si presenta con 2 nuovi elementi: Ceccutti in difesa e Pessoni al centro della mediana. Ma ciò serve poco a frenare ormai la insistenza degli attaccanti accerari, i quali riescono a violare per ben altre 3 volte la rete del «900» (Fiore 2, Vizzutti 1).

In questa ripresa però il «900» ritrova il proprio accordo e riesce a segnare 3 porte al suo attivo.

TIRO A VOLO

Campionato internazionale di tiro al piattello

Bordighera, 21

L'Azienda Autonoma Unica di Turismo di San Remo, Ospedaletti e Bordighera, continuando nella sua attività sportiva, particolarmente lodevole in fatto di manifestazioni di tiro a volo, ha organizzato, per il prossimo novembre, sotto il patrocinio della «Fitav» una grande riunione per la disputa del Campionato internazionale di tiro al piattello dotato di lire 50.000 di premi. Il programma di questa importantissima riunione, che si svolgerà sul campo di tiro della graziosa cittadina di Bordighera, è il seguente:

Novembre 24: Tiro di inaugurazione 50 piattelli, premi lire 5000. Entratura lire 50.

Novembre 25: Inizio del Campionato internazionale 1. serie di 100 piattelli. Premi lire 10.000. Entratura lire 100.

Novembre 26: Seguito del Campionato internazionale 2. serie di 100 piattelli. Premi lire 10.000. Entratura lire 100.

Novembre 27: Finale del Campionato internazionale, 3. serie di 100 piattelli. Premi lire 10.000. Entratura lire 100.

Campionato internazionale. Premiazione sul risultato complessivo delle tre serie. Premi lire 15 mila.

Abbonamento alle gare di Campionato ed al Tiro di inaugurazione lire 250.

Esaminando questo programma dobbiamo rilevare che l'Azienda Riunita ha con coraggio ed iniziativa veramente encomiabile lanciato il Campionato internazionale di Tiro al Piattello dotato, come abbiamo visto, di ben lire 50 mila di premi, somma che non è mai stata stanziata per nessuna riunione di tiro al piattello eccezione fatta del «Campionato del Mondo» tenutosi a Roma nel 1930. Oltre all'importanza del premio messo in palio ed anche all'importanza del titolo di Campionato internazionale, grande attrattiva è data dal modo in cui si svolgerà la gara che ha una «formula» speciale.

Infatti mentre nelle gare precedenti il Campionato veniva disputato su soli 50 o 100 piattelli, a Bordighera si disputerà su ben 300 piattelli che verranno sparati in tre serie di 100 ciascuna.

Ad aumentare l'interesse è stata fatta una doppia premiazione, quella che chiameremo generale sul risultato dei 300 piattelli e che varrà per la classifica del Campionato internazionale, e quella che chiameremo particolare sul risultato delle Serie Giornaliere di 100 piattelli.

Questa forma di classifica oltre ad essere geniale sarà un grande stimolo ad invogliare i tiratori a partecipare all'importante gara. Infatti molte volte accade che un tiratore spara bene ed è in ottima forma un giorno, e che poi per condizioni fisiche mutate od altro, il giorno dopo spari male in modo da minare il buon risultato del giorno precedente; questo tiratore che chiameremo « poco fortunato » avrà la sua probabilità di vittoria perchè avendo sparato bene in una serie, riceverà un premio anche se non si piazzerà nel campionato.

Potrà poi invece accadere che risulti vincitore del Campionato internazionale un tiratore che avendo fatto un tiro mediocre e costante in tutte e tre le serie senza vincere premio di serie, totalizzi il miglior risultato generale.

Siamo sicuri che gli organizzatori di questa magnifica riunione avranno il premio nel vedere calcare la pedana del Tiro di Bordighera da tutti i migliori piattellisti d'Italia che contenderanno il primato ai valentissimi fucili stranieri.

VITA ECONOMICA

I traffici mondiali e la marina greca

Roma, 21

« La Corrispondenza » crede non privo di interesse per noi l'esaminare la posizione della Grecia nei riguardi della consistenza del suo tonnellaggio. Anche prima della guerra, la Grecia aveva una notevole Marina mercantile, costituita, come quella odierna, quasi esclusivamente da navi da carico (tonn. s. 1.820.861 nel 1914). Ma nel 1919 si trovava con un tonnellaggio molto ridotto (290.733). Da allora cominciò a verificarsi un crescente sviluppo della marina mercantile ellenica, seguito tenacemente da un anno all'altro, è divenuto tale da rappresentare oggi la percentuale di incremento più accentuata in confronto di tutte le marine mondiali, fatta eccezione solo della Germania, che dovette ricostituire la sua flotta mercantile completamente perduta a causa della guerra. La Grecia aveva nel 1920, tonn. s. 1.496.096; ne ha, nel 1934, tonn. 1.507.5?0. Quindi dal 1920 ad oggi ha più che triplicato la consistenza del suo tonnellaggio, e questa risulta anche maggiore se si considera che quasi la metà della recente Marina del Panama (al 30 giugno di quest'anno contava tonnellate s. 271.380, contro 83.776 nel 1924) è costituita da navi appartenenti ad armatori greci. Correlativa a questo aumento della consistenza della Marina greca, è la sempre più grande partecipazione di essa ai traffici mondiali, compresi quelli italiani. Questo ultimo riflesso è stato recentemente oggetto di discussione sulla stampa italiana. La bandiera greca è venuta affermandosi in questi ultimi anni, nei traffici del Mar Nero e del Danubio e in quelli col Nord Europa.

Ma forse il lato più singolare e più rimarchevole è dato dalla sempre maggiore partecipazione che la stessa va realizzando in alcuni dei principali traffici mondiali. Così per i traffici argentini del 1933, la bandiera greca era al terzo posto con 300 navi aventi una stazza netta di 822.470 tonn., contro la bandiera inglese, al primo posto, con 814 navi di 3.4?2.059 tonn. e la bandiera italiana con 194 navi e 953.753 tonn. La « Corrispondenza » aggiunge che le statistiche dei primi cinque mesi di questo anno, segnano un ulteriore incremento della marina greca nella partecipazione ai traffici argentini, giacchè essa passa al secondo posto con 159 navi e 443.674 tonn. s. n. contro 384 navi inglesi (tonn. 1 milione 527.603) e 73 navi italiane (tonnellate 298.717). Anche le statistiche del Canale di Suez accusano un recente rilevante aumento di transito di navi greche. Mentre nel 1.o semestre del 1932 erano transitate da Suez navi greche per 11.000 tonn. s. n., nel 1.o semestre di quest'anno vi passarono navi greche per tonnellate 289.000.

Il costo della vita in Italia e fuori

Roma, 21

I bollettino mensile di Statistica della Società delle Nazioni fornisce molti dati relativi al costo della vita nelle Nazioni aderenti alla Società. Da essi l'«Agenzia d'Italia» trae i seguenti che dimostrano che il costo della vita in Italia è tra i minori d'Europa degli Stati, che hanno preso parte alla guerra.

Sulla base del primo semestre del 1914 fissato a 100, il costo della vita nel primo semestre dell'anno corrente in Italia si stabilisce a 344, contro 359 nel primo semestre dell'anno 1933. Fissando invece a 100 il costo della vita nel giugno 1927, in Italia esso è di 69 nel giugno 1934, contro 75 nel giugno 1933. Sulla base del primo semestre del 1914 uguale a 100 il costo della vita nel giugno 1934 è di 380 a Roma e 420 a Milano.

Sempre sulla base dell'immediato anteguerra uguale a 100, il costo della vita nel giugno 1934 è di 105 a Vienna, di 684 a Praga di 526 a Parigi, di 187 (febbraio) a Madrid, di 153 (marzo) a Stoccolma, di 129 in 34 città della Svizzera, di 91 a Budapest, di 974 (aprile) in 25 città della Finlandia, di 122 in 72 città della Germania, di 148 in 31 città della Norvegia, di 138 in 68 città del Regno Unito e di 165 (maggio) in 59 città del Belgio.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi da lire 40 a 70 — Limoni al cento da 9 a 15 — Mele da 40 a 100 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 40 a 110 — Pesche da 40 a 150 — Uva da 80 a 200 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 20 a 40 — Fagioli freschi da 30 a 60 — Tegoline (fagiolini) da 30 a 40 — Insalata da 20 a 50 — Patate da 16 a 22 — Radicchio da 30 a 60 — Sedani da 20 a 30 — Spinaci da 50 a 80 — Verze da 20 a 35.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 0.60 a 1 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.20 — Mele da 0.60 a 1.30 — Noci comuni da 2.20 a 0.20 — Pere da 0.50 a 2 — Pesche da 0.40 a 2 — Uva da 1.10 a 2.60 — Aglio da 0.80 a 1.10 — Cipolla da 0.25 a 0.60 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 1 — Insalata da 0.40 a 0.70 — Patate da 0.20 a 0.30 — Radicchio da 0.40 a 1.30 — Sedani da 0.25 a 0.40 — Spinaci da 0.80 a 1.10 — Verze da 0.25 a 0.50.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.50 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4.30 a 4.50; da 6 a 8 — Oche da 2.40 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; da 2.20 a 2.50 — Polli da 5 a 5.20; a 7 — Tacchini da 4 a 4.30; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.35 a 0.40.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 75 a 82 — Granoturco giallo da 76 a 83; idem bianco da 75 a 78 — Cinquantino da 65 a 71 — Segala da 57 a 59 — Granoturco nuovo da 60 a 73 — Orzo da pilare da 53 a 55 — Granoturco bianco nuovo da 62 a 63.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11; id. seconda qualità da 8 a 9 — Fieno della bassa prima qualità da 8 a 8.50 — Erba spagna da 10 a 12.50 — Paglia da 10 a 11 — Stramo da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 21.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 21	MILANO 21
Rendita 3.50 olo	85.25	87.10
Pr. Conv.	87.40	87.60
Obbl. Ven. 3,50	93.52	93.57
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.65	100.06
B. T. n. 1940	106.95	107.—
B. T. n. 1941	107.40	107.45
B. T. n. 1943	101.40	101.45
B. d'Italia	—	1665
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	211.50
Edison	698.—	695.50
Fiat	—	187.—
Cascami seta	—	25?.—
Snia Viscosa	—	275.50
Terni	175.—	176.—
Cosulich	21.50	22.—
Assic. Generali	3915.	—
Riun. A.	1895	—
Riun. B.	1810	—
Assicurat. Ital.	590.—	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.80	58.80
Svizzera	381.15	381.35
New York	11.56	11.56
Berlino	—	464.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159.75
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazion. del 21-8
Ist. Ricostr. Ind. S. S.T.E.T. 4 olo	510.—	510.—
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	501.50
» » Eiiter 4,50	502.75	502.50
Pubbl. Util. 5 olo	507.50	507.50
Id. s. tel. 6 olo	507.50	507.—
Cr. Nav. 5,50 olo	511.75	512.50
Edison '31 - 6 olo	505.75	505.50
Emiliana 5 olo	506.—	506.—
Mer. Elett. 6 olo	503.50	503.50
Soc. Ee. Tel. 6 olo	503.50	503.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA CITTADINA

Udine saluterà stamane con entusiasmo
le truppe e le Camicie nere reduci dalle esercitazioni

I gagliardi reparti dell'Esercito ed i manipoli di Camicie nere che in questi giorni hanno partecipato alle esercitazioni estive, tornano alle loro sedi e stamane la cittadinanza potrà tributare loro un fervido saluto d'amore e di riconoscenza.

Già ieri i reparti del «Piemonte Reale» sono giunti a Udine ed hanno sfilato a cavallo per le vie cittadine, destando ammirazione calorosa.

Ieri sera alle ore 20,45 con treno speciale sono rientrati i militi del 63. Battaglione Camicie nere che, al comando del Console Pietro Grillo, hanno partecipato alle manovre insieme alle truppe del Corpo di Armata di Trieste ed ai battaglioni di Camicie nere delle Legioni di Trieste, Pola e Fiume. I fieri militi della 63. Legione durante le faticose esercitazioni hanno saputo distinguersi brillantemente, tanto da meritare l'elogio di S. E. Teruzzi e di alti ufficiali dell'Esercito. Partito nel pomeriggio da Postumia, il Battaglione è giunto a Udine fresco e senza segni di stanchezza; con la musica in testa i militi, abbronzati e in gamba, hanno sfilato col console Grillo per via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Manin, dirigendosi a Braida Bassi ove fu distribuito il rancio.

Stamane, con treno speciale rientreranno in sede il Comando dell'8. Reggimento Alpini e il battaglione «Cividale» col valoroso colonnello medaglia d'oro Giovanni Esposito. Il treno arriverà alle ore 10,30.

Sono stati predisposti, per il ricevimento dei forti alpini friulani e della loro gloriosa bandiera reggimentale, decorata di ben cinque medaglie al valore, solenni accoglienze da parte di autorità e di popolo che si recheranno alla stazione per salutare e dare il benvenuto al reggimento figlio della terra friulana.

Insieme ai reparti dell'Esercito sfileranno anche i militi del 63. Battaglione Camicie nere

Ai valorosi soldati, ai camerati fascisti rivolgiamo un cordiale saluto.

Un invito agli ufficiali della Legione «Tagliamento»

Il Comando della 63. Legione «Tagliamento» comunica:

Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva appartenenti alla 63. Legione M.V.S.N. «Tagliamento», sono invitati a trovarsi per le ore 9 di stamane presso il Comando di Legione, per assistere alla rivista che sarà passata al 63. Battaglione CC. NN. che rientra dalle manovre. E' prescritta la uniforme ordinaria.

L'on. Antonino Volpe parlerà domenica
al raduno dei cavalleggeri in congedo

L'Associazione Arma di Cavalleria comunica che nel raduno provinciale che si terrà domenica 26 corrente a Spilimbergo, sarà oratore ufficiale il socio on. dott. Antonino Volpe il quale è stato designato dalla presidenza della sezione.

Si avvertono nel contempo tutti gli ex cavalieri soci e non soci che è stata pure fissata dalla presidenza un'altra assemblea straordinaria che avrà luogo in sede giovedì 23 corrente alle ore 20.30 allo scopo di poter dare maggior propaganda al raduno stesso e comunicare il programma ufficiale della giornata.

Si rammenta infine che le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 23 corrente percui si invitano i ritardatari a voler affrettarsi a dare la loro adesione in tempo utile. Cavalieri in congedo, nessuno manchi!

Un concorso nazionale
per oggetti ricordo di Gorizia e dei Campi di battaglia dell'Isonzo

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia, nell'intento di dare impulso alla creazione di oggetti atti ad esprimere sensibilmente la religione di una Terra sacra alla Nazione, testimone di epiche gesta e custode di eroiche spoglie, promovendo in pari tempo una forma di produzione artigiana e piccolo industriale che possa trovare largo sbocco presso le numerose categorie di connazionali e di stranieri, bandisce un concorso tra gli artisti d'Itala regolarmente iscritti nelle rispettive organizzazioni sindacali, per il progetto di un «oggetto ricordo» di Gorizia e dei Campi di battaglia dell'Isonzo, di cui viene consigliata l'esecuzione in materie prime locali, affinchè le alte finalità ideali siano legate alla materia stessa da cui prendono tangibilmente consistenza.

Il concorso è dotato dei seguenti premi: un premio di lire 2000, un premio di lire 1500, un premio di lire 1000, e un premio di lire 500.

Ogni concorrente avrà la facoltà di partecipare al concorso con uno o più pezzi non escludendosi il conseguimento di più premi da parte del medesimo concorrente.

I concorrenti dovranno far pervenire al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia entro il 31 dicembre 1934-XIII, il disegno a colori dell'oggetto proposto, accompagnato da un bozzetto plastico in grandezza naturale. Quando per la natura stessa dell'oggetto non sia possibile eseguire il plastico, questo potrà essere sostituito con altro modello. Il concorrente dovrà pure inviare una relazione sui concetti seguiti nel tema svolto e sul costo approssimativo dell'oggetto, che dovrà essere giustificato con perizia sommaria in relazione alla materia prescelta. La relazione sarà contrassegnata con un motto, ripetuto sulla busta chiusa contenente le generalità ed il recapito del concorrente.

Gli oggetti presentati al concorso dovranno anche essere identificati mediante apposizione di un cartellino o etichetta con l'indicazione del motto. Saranno esclusi dal concorso gli oggetti giunti in ritardo, o non identificati col cartellino o con l'etichetta predetti. Gli oggetti presentati al concorso potranno essere esposti al pubblico a cura e spese del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia.

Il giudizio insindacabile ed inappellabile sugli oggetti presentati al concorso sarà deferito ad una giuria composta di persone competenti designate dagli enti e dalle organizzazioni sindacali interessate della Provincia. La giuria nell'assegnazione dei premi terrà conto oltre che del significato ideale di cui al punto primo, della originalità e della bellezza artistica dell'oggetto, del prezzo e della corrispondenza pratica dello stesso. Potranno essere esclusi dal concorso gli oggetti che la giuria a suo insindacabile giudizio, riterrà assolutamente non corrispondenti alle premesse ed alle finalità del concorso. La giuria potrà anche non assegnare alcun premio ove nessuno degli oggetti presentati fosse ritenuto meritevole. Gli oggetti premiati rimangono di proprietà del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia, il quale potrà disporne liberamente e procedere alla loro riproduzione e vendita senza che ciò dia ai progettisti ulteriori diritti.

Gli oggetti non premiati saranno rispediti ai propriatari a cura e a spese del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia all'indirizzo indicato.

Il Consiglio anzidetto non risponde dei danni derivanti ai bozzetti in seguito all'organizzazione e all'espletamento della mostra.

Soltanto dopo l'assegnazione definitiva dei premi che saranno fatti pervenire direttamente agli interessati, si procederà all'apertura delle buste contenenti i nomi degli aspiranti ed alla proclamazione dei premiati. Di tutte le operazioni verrà redatto regolare verbale.

L'on. Folliero ed il comm. Caruso
esaminano i servizi anagrafici della disoccupazione

L'on. Enrico Folliero, segretario generale dell'Unione provinciale sindacati fascisti dell'Industria di Roma ed il comm. Vincenzo Caruso capo dell'ufficio legislazione sociale della C.N.S.F. Industria, hanno visitato gli schedari anagrafici della disoccupazione che controllano e regolarizzano l'istituzione del libretto del lavoro.

L'on. Folliero ed il comm. Caruso si sono recati a visitare accuratamente i servizi anagrafici del Comune di Udine e di diversi comuni della provincia ed hanno esaminato minutamente lo svolgimento dell'importante servizio che permette all'istituzione del libretto di lavoro di dare i risultati previsti quale regolarizzatore e distributore della domanda e richiesta della mano d'opera.

Nel pomeriggio sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale ai quali hanno espresso il loro vivo compiacimento per il perfetto funzionamento dello schedario anagrafico della disoccupazione quale mezzo efficace per rendere il libretto di lavoro adeguato agli scopi voluti dal disegno di legge, approvato ultimamente dal Consiglio dei Ministri, e come sistema di distribuzione di lavoro atto a lenire gli effetti della disoccupazione.

L'intervento dell'on. Folliero
alla riunione dei dirigenti dei Sindacati dell'Industria

L'on. Enrico Folliero ha visitato la sede dell'Unione provinciale sindacati fascisti dell'industria, le casse mutue malattia e gli uffici di collocamento esprimendo il suo compiacimento per l'accurato svolgimento dell'attività sindacale ed assistenziale.

Nella serata l'on. Folliero ha presieduto la riunione dei dirigenti sindacali dell'industria, ai quali, presentato dal camerata Utimperghe, dopo avere espresso il saluto dell'on. Tullio Cianetti Commissario della C. N. S. F. Industria, ha illustrato la portata notevolissima arrecata nel campo della legislazione sociale dall'istituzione del libretto di lavoro e degli schedari anagrafici della disoccupazione.

L'on. Folliero dopo avere inviato un vivo ringraziamento a S. E. Testa, ha resi noti i risultati dell'azione intrapresa dalla Confederazione per lenire gli effetti della disoccupazione, ha esposta l'azione assistenziale svolta dal Regime e dal Partito a favore dei lavoratori ed ha concluso, fra vivissime approvazioni, ricordando il contributo dato dalla Provincia di Udine nella grande guerra e nella ricostruzione economica.

Il veterinario comunale
ed il servizio igienico del latte

Il prof. Leonardo Grassi, Ispettore Veterinario al Ministero dell'Interno, la cui intelligente ed appassionata operosità per i problemi del latte ed in particolare per la protezione igienica del prezioso alimento destinato al consumo diretto è universalmente nota; e non soltanto in Italia, ha dettato a prefazione dell'Annuario del Sindacato Nazionale fascista dei veterinari, uno scritto del più alto interesse in cui sono illustrate e precisate le disposizioni che regolano il servizio igienico del latte alimentare, nei rispetti, sopratutto, dell'azione che i veterinari sono chiamati a svolgere.

Lo scritto — che viene riprodotto testualmente dalla Rivista «Il Latte» di Milano — riveste particolare valore, non già soltanto per il suo carattere indicativo dell'opera che i veterinari comunali hanno sempre compiuto e compiono con lodevole accortezza e coscienziosità, ma anche perchè dalla chiara esposizione delle norme stesse il pubblico può rendersi facilmente conto dell'importanza della «Carta del latte» e quindi dell'azione voluta dal Regime a tutela della salute pubblica e dello sviluppo della razza, attraverso la disciplina della produzione del latte e dell'approvvigionamento dei centri urbani di questo generoso alimento.

E' perciò che la rivista milanese ha voluto riprodurlo integralmente, nella certezza che il pubblico, una volta fatto certo della rigorosa attività dei veterinari comunali affinchè questo alimento sovrano sia prodotto in condizioni di igienicità assoluta, lo consumerà con la larghezza e con la fiducia che sono consigliate dagli igienisti tanto più che si tratta di un prodotto più conveniente di ogni altro per la sua nutritività eccezionale e rispetto al prezzo, oltremodo modico.

Nello stesso numero de «Il Latte» sono inseriti altri importanti articoli, fra i quali uno di Silvio De Maselli «Centrali del latte in Liguria», quello di G. Guarneri sullo «Sviluppo delle Latterie Sociali nel Cremonese», mentre nella parte tecnica il dott. S. V. si occupa del «progresso nel campo della filtrazione del latte» e l'ing. Mario Del Guerra della nuova «Scrematrice ermetica».

Il passaggio del Cancelliere austriaco
per Udine

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg partito lunedì nel pomeriggio da Vienna diretto a Firenze per incontrarsi col Duce, è transitato ieri mattina per la stazione di Udine. Schuschnigg occupava un vagone a lui riservato; il treno, giunto alle 3.34, è ripartito in perfetto orario alle 3.36.

Per le iscrizioni nei Sindacati
del Credito e dell'Assicurazione

Facendo seguito alle comunicazioni date in precedenza, si fa noto che il termine utile per l'iscrizione dei funzionari già dipendenti da appalti d'imposte di consumo e da esattorie, è prorogato alla sera di sabato 25 corrente.

Trascorso detto termine gli elenchi, corredati dal relativo parere, verranno trasmessi alla Confederazione Nazionale per la eventuale sistemazione dei richiedenti.

Un'offerta di pesce
alla Cucina popolare

La Ditta Fraccaro e Raddi in occasione dell'apertura del suo nuovo spaccio in Piazza Mercatonuovo, ha offerto alla Cucina popolare dieci chilogrammi di ottimo pesce che venne ieri distribuito ai poveri.

La presidenza della cucina ringrazia della generosa offerta.

Ribassi ferroviari per Lipsia

Allo scopo di favorire sempre più gli scambi internazionali le Ferrovie germaniche hanno concesso, in via straordinaria, il ribasso del 60 per cento per i visitatori della prossima Fiera autunnale di Lipsia, senza obbligo di permanenza minima in Germania sia pure di un solo giorno; con validità per l'andata dal 21 al 30 agosto e pel ritorno, come pure per tutti i viaggi facoltativi in Germania dopo visitata la Fiera, dal 26 agosto all'8 settembre.

La tessera ufficiale della Fiera, che è necessaria per fruire delle riduzioni predette, viene rilasciata dal Commissario Onor. Th. Mohwinckel, Milano (III/23) o dal rappresentante Regionale in Trieste, Via Fabio Severo 25.

L'offerta del labaro
ai friulani residenti in Argentina
La patriottica iniziativa della Federazione del Commercio

La «Famiglia friulana», organo di propaganda della Società omonima, che si stampa a Buenos Aires, pubblica nel suo numero di luglio — testè pervenutoci — questa notizia:

«Il 20 maggio u. s. S. E. il Prefetto della Provincia di Udine ha ricevuto i nostri compatrioti cav. Giovanni Ortis e Gelindo Grattoni che gli sono stati presentati dal Presidente della Federazione fascista friulana del commercio, cav. uff. Enrico Broili.

Essi hanno espresso a S. E. i sensi dell'animo grato dei componenti la nostra Istituzione per il benevolo appoggio e per la simpatia che egli ha cortesemente riservato alla iniziativa promossa dal cav. uff. Broili e gli hanno portato il saluto dei numerosissimi friulani che vivono nel Sud America. S. E. il Prefetto ha accolto i nostri compatrioti con la più cordiale affabilità e li ha intrattenuti a lungo compiacendosi per i sentimenti di schietto patriottismo con cui i friulani tengono alto nella Repubblica Argentina il nome d'Italia.

S. E. il Prefetto ha quindi riassunto i fatti più salienti ed elencato le opere maggiori che sono state compiute nella piccola Patria per opera del Regime attra- Ortis ed al signor Grattoni il più vivo compiacimento per la loro gradita visita.

Attendiamo il ritorno dei nostri conterranei per udire dalle loro labbra le vive impressioni raccolte nella nostra terra e ricevere i saluti e le notizie più care. Da queste colonne ringraziamo S. E. il Prefetto della Provincia di Udine ed il cav. uff. Enrico Broili delle cortesie che vollero usare ai nostri conterranei venuti da sì lontano per rituffarsi nell'atmo- verso dodici anni di feconda attività esprimendo infine al cav. sfera della rinnovata Italia».

L'iniziativa cui è fatto cenno è quella di donare il labaro sociale, con offerte raccolte tra i friulani conterranei che per ragioni di lavoro risiedono nella Repubblica Argentina, e che si raccolgono nella Famiglia friulana. Già è stato reso noto questo nobile pensiero del cav. uff. Enrico Broili, presidente della Federazione fascista friulana del Commercio, mettendone in rilievo la [illegible] ideale.

Siamo lieti di mettere ora in evidenza quanto abbiamo appreso dalla gentile consorte dell'ing. Domenico Calligaro, presidente della «Famiglia friulana» di Buenos Aires, testè giunta in Patria assieme ai due bimbi dopo un felice viaggio sulla motonave «Oceania». Ella ci ha riferito che la notizia dell'offerta del labaro ha suscitato vivo entusiasmo fra i comprovinciali residenti in Argentina, e darà modo all'ing. Calligaro di raccogliere tutti i friulani sparsi in quelle vaste regioni, ravvivando in essi il sentimento di italianità e di amore alla terra natia.

E dunque, un gesto che cementerà vieppiù i legami tra il Friuli e i suoi figli d'oltre Oceano.

Sappiamo che il labaro sarà recato a Buenos Aires da un camerata di Udine e che in tale occasione tutti i soci della Famiglia friulana avranno in dono dalla Federazione del Commercio, un volume nel quale è raccolta tutta la parte artistica del Friuli, quale figurerà nella nuova edizione dell'«Indicatore» in corso di stampa presso le Arti Grafiche Chiesa. Trattasi di un'altra bella iniziativa del cav. uff. Broili, tanto più apprezzabile in quanto il volume per i friulani dell'Argentina sarà compilato in edizione speciale fuori commercio.

Lo stesso presidente dei commercianti friulani ha inviato alla Famiglia friulana, a mezzo del sig. Grattoni — il quale ha recato l'omaggio ai comprovinciali dell'America latina — una raccolta di dischi comprendente tutte le nostre villotte. In una prossima radioaudizione i friulani residenti in Argentina, circa duecentomila, sentiranno i nostalgici canti della loro terra e la voce della Patria lontana e inobliata.

Le norme per l'ammissione degli alunni
nella Scuola agraria di Pozzuolo

La R. Scuola Tecnica a indirizzo agrario «Stefano Sabbadini» di Pozzuolo ha aperto le ammissioni per l'anno scolastico 1934-35.

La Scuola è dotata di convitto; in essa però non potranno essere accolti giovani di età superiore ai 18 anni. Sono ammessi semiconvittori ed esterni.

Gli aspiranti alla iscrizione, tanto nella prima classe del corso ordinaria biennale, che nella classe unica del corso preparatorio debbono presentare al Direttore della Scuola, entro il 15 settembre 1934 i seguenti documenti: domanda di iscrizione, in carta bollata da lire 3, firmata dal padre, o, quando si tratti di orfani dalla madre o dal tutore; certificato di nascita, in carta bollata da lire 3, con la firma dell'Ufficiale dello Stato Civile autenticata dal Pretore; certificato di sana costituzione fisica, in carta bollata da lire 3, contenente la esplicita attestazione della assenza di imperfezioni tali da impedire la piena partecipazione alle esercitazioni di campagna, rilasciato da un medico condotto o dall'ufficiale sanitario ed autenticato dal Podestà e dal R. Prefetto; certificato di rivaccinazione o sofferto vaiuolo, in carta libera, rilasciato dall'ufficiale sanitario; certificato in carta bollata da lire 3, attestante la professione o condizione del padre rilasciato dal Podestà ed autenticato dal R. Prefetto.

Il titolo di studio deve essere: per la iscrizione alla prima classe del corso ordinario, licenza di Scuola di avviamento professionale di qualunque tipo; per l'iscrizione, senza esame, alla classe unica del corso preparatorio, certificato da cui risulti che l'aspirante ha frequentato un corso biennale di avviamento professionale del tipo agricolo, conseguendo la promozione dalla seconda classe o certificato di passaggio dalla seconda in terza classe di Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agricolo; per la iscrizione, con esame, alla classe unica del corso preparatorio, certificato di promozione dalla 5.a elementare, oppure certificato di ammissione ad una Scuola secondaria inferiore, conseguito nell'anno scolastico 1931-32 e precedenti; o certificato di passaggio da 2.a a 3.a classe di una Scuola di avviamento professionale a tipo non agricolo.

La seconda sessione degli esami di ammissione al corso preparatorio avrà luogo il 20 settembre 1934.

Tasse d'iscrizione
Posti gratuiti e semigratuiti

Le tasse dovute dagli alunni sono le seguenti: prima iscrizione (immatricolazione) lire 50; frequenza per ciascuna classe lire 120; esame di licenza lire 70; tassa di diploma lire 30.

Gli alunni convittori oltre le tasse scolastiche, debbono pagare una retta fissata, per l'anno scolastico 1934-35, in lire 1600 da versare in quattro rate anticipate: la prima alla entrata in convitto, le altre rispettivamente alle date del 1. gennaio, 1. marzo e 1. maggio.

Non è consentita la restituzione di quote di retta già pagate, salvo il caso che l'alunno debba abbandonare la Scuola per ragioni di salute.

La famiglia dell'alunno convittore è tenuta ad effettuare un deposito di lire 100 per le spese di cancelleria, libri ed altre di carattere personale dell'alunno stesso. Tale deposito dovrà essere reintegrato dalla famiglia a richiesta del direttore e di regola ogni trimestre, dietro rimessa alla famiglia medesima della nota delle spese sostenute dall'alunno.

Gli alunni semiconvittori oltre le tasse scolastiche, debbono pagare per ciascun mese ed anticipatamente una somma di lire 60 per il pasto del mezzogiorno.

Sono assegnati a favore degli alunni convittori in condizioni disagiate meritevoli quattro posti gratuiti e sedici posti semigratuiti. Saranno inoltre concessi particolari sussidi.

Coloro che concorrono a posti gratuiti o semigratuiti debbono presentare alla direzione della Scuola i certificati del podestà e dell'agenzia delle imposte, dimostranti l'indigenza o le condizioni disagiate delle rispettive famiglie e sostenere, in epoca da stabilire, apposito esame. Questo verterà sul programma dell'esame di idoneità alla 3.a classe della Scuola di avviamento professionale a tipo agricolo per gli aspiranti all'ammissione al corso preparatorio; sul programma di licenza della Scuola suddetta per gli aspiranti alla 1.a classe del corso ordinario.

A parità di merito saranno preferiti gli orfani di agricoltori, gli orfani di guerra e gli orfani di Caduti fascisti. Per l'anno scolastico 1934-1935 sono disponibili 2 posti gratuiti e 3 semigratuiti.

Corsi temporanei per agricoltori

Allo scopo di diffondere sempre più negli agricoltori adulti le nozioni relative all'agricoltura razionale ed alle principali industrie agricole, la Scuola terrà nel prossimo anno scolastico tre corsi temporanei d'istruzione teorico-pratica, nei seguenti periodi:

I.o periodo (ultima decade di febbraio): corso di potatura delle viti e dei fruttiferi ed istruzioni teorico-pratiche di frutticoltura. — II.o periodo (prima decade di marzo): corso d'innesto delle viti ed istruzioni teorico pratiche di viticoltura. — III.o periodo (dall'ultima decade di aprile alla metà di giugno): corso di bachicoltura e gelsicoltura.

Bollettino demografico

Udine, 18-19-20 agosto 1934-XII

Nati 5
Morti . . . . . .
Matrimoni 3

Pubblicazioni di matrimonio

Luvison Mario impiegato con Ghiglini Eva civile. — Stabile Alessandro orologiaio con Comelli Elena casalinga.

Matrimoni

Mazza Angelo appuntato RR. CC. con Favero Virginia civile — Cattoni Mario ebanista con Fioretti Gioconda casalinga — Spizzamiglio Luigi impiegato con Savorgnano Maria casalinga.

Nascite

Bobiz Luigi di Maria — Bront Silvano di Ottavia — Londero Alfonso di Maria — Scarpa Renzo di Giorgio — Gamberdella Leda di Mario.

BENEFICENZA
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Elvira Venuti: Adalgisa D'Este, L. 10.

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti, L. 100.

Altre offerte

Alla Compagnia delle Signore della Carità delle Grazie. — In memoria di Francesco Ronzoni, sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Aloisio, L. 10; Zanutta Andreina, 5; co. Di Salvo Linda Sbrugilo, 5; sig.a D'Arienzo, 5; Elsa Picotti, 10.

Nastro bianco

La casa degli sposi Livio Mattioni e Giulietta Milanese è stata allietata dalla nascita di una vispa bimba che si chiamerà Andreina Maria.

Auguri e congratulazioni.

La serata "Motta,, da Moretti

Questa sera alla Birreria Moretti di Porta Venezia si svolgerà la consueta serata danzante dedicata al Panettone «Motta».

Sappiamo che la grande Ditta Milanese offrirà a tutti i partecipanti un ricco omaggio del suo prodotto e verranno sorteggiati inoltre tra gli intervenuti dei bellissimi doni.

Al ballo sarà alternato il varietà.

Un incendio a Faugnacco
cagiona 30 mila lire di danni

Ieri mattina i pompieri di Udine sono stati chiamati a Faugnacco per un incendio accidentalmente scoppiato nella casa dell'agricoltore Luigi Battello. Ardevano i locali adibiti ad uso agricolo ed i vigili del fuoco riuscirono a impedire che le fiamme si propagassero.

Il danno ascende a 30 mila lire.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Riposo)

Teatro estivo *(Campo Moretti)*
Compagnia Micheluzzi
Trittico. Tre lavori in un atto di Gino Rocca. Serata di addio.

Cinematografi

Cecchini
(Oggi riposo)

Sabato e domenica duplice grande spettacolo di Cinema con «*Marinai a terra*» e Varietà con «Troupe Bastianelli».

Eden

Il Dr. Jekill. — Forte dramma di mistero. Capolavoro Paramount parlato con Fredrich March e Miriam Hopkins. Successo mondiale. Val. le rid. Ore 17.

Impero

In nome della legge. — Capolavoro drammatico e poliziesco interpretato da Gabriel Gabrio. Novità parlata in italiano. Nuovo Luce. Val. tutte le rid. — Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 21: Serata danzante, dedicata alla Casa Motta di Milano. Omaggio di un piccolo panettone a tutti i presenti. Numeri di varietà.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

22 Agosto, mercoledì (234-132).
S. Timoteo, martire.
S. Andrea, diacono; Beato Bernardo da Siena dei Tolomei.
Domani: S. Filippo Benizzi, confondatore dell'Ordine dei Serviti, S. Ciriaco e Quirico, vescovo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 32 m.; tramonta alle ore 19 e 18 m.
Fasi lunari: venerdì 24 L. P.

Mezzo secolo

22 Agosto 1884. - Il Ministero dei Lavori Pubblici ordina nuovi studi per la compilazione del progetto per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo - Gemona.
— Per l'America continua la emigrazione; anche oggi partiranno da Tricesimo numerosi agricoltori diretti oltre oceano.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa della Delizia; S. Daniele del Carso.
Domani: Fagagna, Maiano, Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 21 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 30,1; minima 19,4.
Precipitazioni: nulla.

* * *

Situazione barica. - La depressione settentrionale si è portata sullo Skagerak mentre una nuova depressione è giunta dall'Atlantico sulle isole britanniche. La pressione si mantiene elevata sull'Europa settentrionale e su parte della meridionale con massimo sulla Jugoslavia. Sul Mediterraneo si nota la depressione stazionaria sul bacino orientale e un'altra depressione leggera ma vasta che ha centro sull'Algeria ed interessa tutto il bacino occidentale.
Probabilità. - Cielo generalmente nuvoloso sulle regioni settentrionali e centrali e sul basso Tirreno, vario sul basso Adriatico e sullo Ionio. Nebbie in Val Padana, sull'Appennino e qua e là lungo il litorale tirrenico. Pioggerelle sparse sul versante tirrenico e sulle isole. Venti deboli e moderati settentrionali sull'alta Italia e sul medio Adriatico, moderati orientali sull'Adriatico e sullo Ionio. Prevalentemente intorno sud con raffiche altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare mosso.

La radio

Ore 20,45 - Trasmissioni da Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: «Il Guarany», opera ballo di Gomez. — Ore 21,30. Trasmissioni da Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze e Roma III: Concerto sinfonico. — Bolzano: trasmissioni varie. — Ore 20,45. Trasmissioni da Palermo: Serata varia.
Programmi esteri. - Segnalazioni. — Ore 20 e 21. Bruxelles II: Concerto orchestrale e concerto d'organo (trasmissione in due tempi). — Ore 20,30. Radio Parigi: «Il ratto dal serraglio», opera in due atti di Mozart (da Vichy). — Ore 21. Lipsia: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione, con soli di piano e violino e Lieder per soprano (nove numeri). — Ore 20,30. Marsiglia: Serata teatrale: «Il segreto di Pulcinella» commedia in tre atti di Wolff. — Ore 20,30. Parigi Torre Eiffel: «Il ratto dal serraglio», opera in due atti di Mozart. — Ore 21: Bordeaux Lafayette: Concerto orchestrale sinfonico, con canto, diretto da Guitraud (dodici numeri). — Ore 20,30. Strasburgo: (come Radio Parigi e Torre Eiffel). — Ore 22. London Regional: Quintetto d'arpe (nove numeri).

Consigli utili

Un buon liquido per levare le macchie potete farlo da voi stessi in casa con 175 gr. di acqua ragia, 25 gr. di etere solforico e 25 gr. di alcool rettificato. Mescolate in una boccetta che poi chiuderete con un tappo a chiusura ermetica. Prima di adoperare questo liquido, agitate la boccetta poi inzuppate col liquido un pezzetto di flanella e stropicciate leggermente la macchia che volete levare.

In cucina

Costolette di vitello in «papilloten»:
Bisogna mettere ad arrostire sulla gratella una bistecca di vitello del peso di 200 grammi.
Quindi si preparano: una salsa composta di funghi, di prosciutto triturato e di fine erbe, due fette di prosciutto passate al burro e un foglio di carta tagliato in forma di cuore. Si unge leggermente con olio questa carta, e vi si pone una delle fette di prosciutto versandovi sopra un po' di salsa. Si prende la costoletta di vitello e si mette su quel letto, coprendola poi con la seconda fetta di prosciutto e versandovi sopra dell'altra salsa. Si chiude, ciò fatto, il foglio di carta ermeticamente, per impedire all'aria di entrarvi. E si pone il tutto in forno per non più di tre minuti.

Trattoria comunale

Mattina: minestrone, pasta al ragù; vitello tonnato, muscoletti di vitello, contorni.
Sera: pasta asciutta o in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Un macellaio che le ha prese

Ieri mattina ha ricorso alle cure del medico di guardia all'Ospedale, il macellaio Dante Adami di anni 23, di Antonio, abitante a Vat. Egli era stato ferito in disputa, al sopraciglio sinistro. Si tratta di cosa lieve.

AMICI CHE SI RIVEDONO

Benedetto Vicenzini

Ugo E. Imperatori ci parla di Benedetto Vincenzini, il popolarissimo medico in questi giorni nuovamente ospite a Udine, ove sono ormai innumerevoli i sofferenti che ricorrono alle sue cure.

Alla Stazione di Roma, in pieno meriggio afoso, son salito sul direttissimo all'ultimo momento: e mi sono affacciato ad un finestrino mentre il treno si metteva in moto. Al finestrino accanto sbuffava un altro viaggiatore in cerca di sollievo alla corrente d'aria. Ci siam guardati: ci siam ritirati nel corridoio della vettura e ci siamo abbracciati. Così, pochi giorni fa, ho riveduto Benedetto Vicenzini ritornato in Italia dopo lunga permanenza in Tunisia ed in Egitto, in Grecia, in Turchia ed in Siria, e finalmente in Germania (dove tenne un acclamato corso di lezioni al grande ospedale de «La Charité» di Berlino).

Così abbiam ravvivato ricordi e ricordi d'un passato non remoto — ma ch'è ignorato dai più, da quasi tutti quelli che conoscono discutono ammirano combattono esaltano quest'originalissimo medico italiano il quale, partito dagli affascinanti studii del grande rinologo e neurologo francese Pierre Bonnier, sulla topografia della mucosa nasale, è passato per le stupefacenti esperienze del famoso spagnolo Fernando Asuero, ed ha quindi costruito un sistema proprio di riflessosimpaticoterapia della originalità del quale sarà documento il volume imminente che l'editore Zannoni di Padova sta per lanciare.

Ma il nostro medico ha una sua fama, una sempre più diffusa ed alta fama dovuta specialmente alle migliaia e migliaia di beneficati (fra i quali — è opportuno rilevare — i medici ed i famigliari di medici si fanno sempre più frequenti...). E qui io non mi propongo dunque di parlar del medico famoso: ma di ricordare qualche caratteristica e qualche episodio rivelatore della personalità originale di questo geniale amico — il quale tien molto alla sua origine friulana e dunque merita d'esser conosciuto dai corregionali.

* * *

Quattro o cinque anni fa, la Clinica di San Sebastiano — in Ispagna — era affollata, assediata da migliaia e migliaia di malati che accorrevano d'ogni parte a chiedere un «miracolo» al dottor Fernando Asuero. Con l'ultimo gruppo di infermi, un giorno, salì nell'anticamera un giovane dalla strana figura: la barba incolta rendeva penoso quel volto che rivelava sofferenza profonda; il corpo stanco s'era abbandonato in un'ampia poltrona. Quando gli ultimi infermi furon visitati e si furono allontanati, Asuero sorprese quella strana figura di giovane: dal volto doloroso due occhi vivacissimi balenavano di bagliori metallici.

Fernando Asuero ha un temperamento tutt'altro che tranquillo e paziente: chiese, con frase violenta, all'intruso chi fosse e che cosa volesse. L'intruso ebbe appena il tempo di qualificarsi «un medico» che Asuero lo investì col più aspro linguaggio, invitandolo ad allontanarsi (allora tutti i medici erano avversarii di Asuero e dell'asueroterapia: sì che a Don Fernando era più gradita la visita d'un demonio che quella d'un medico....).

Ma il giovane medico fissò l'acuto sguardo metallico negli occhi del famoso collega spagnolo, e completò la sua presentazione: «Sono un medico italiano, il dottor Benedetto Vicenzini». Asuero — che tanto ha osservato di qual modesto abito sia vestito l'intruso — gli s'avvicina per cacciarlo, magari con la violenza: ed allora vede il distintivo fascista all'occhiello del medico italiano. L'ira di Fernando Asuero si placa: egli fa sedere accanto a sè il collega sfinito e gli rivolge cento domande ansiose sul Fascismo, sul Duce, sull'Italia nuova. Benedetto Vicenzini informa a lungo Asuero che accoglie col più vivo entusiastico compiacimento le notizie desiderate: e finalmente, approfittando del nuovo stato d'animo dell'interlocutore, riesce anche a rispondere a quella seconda domanda dalla quale era stato aggredito poco prima, a dire che cosa volesse. E racconta: s'era partito dall'Italia con troppo poco denaro in tasca, aveva sofferto tanto prima d'arrivare alla Clinica di San Sebastiano, era ormai al termine della risorsa finanziaria e dell'energia fisica, era però arrivato, se pure privo di quattrini e spossato di forze, dove voleva arrivare — e sperava di proseguir oltre, per la mèta ultima: per diventar assistente del famoso collega spagnolo.

Da quell'ora Fernando Asuero fu tenace amico di Benedetto Vicenzini: immediatamente lo riforni di denaro, e senza indugio lo assunse quale assistente, e autorizzò lui e lui solo a praticar l'asueroterapia.

* * *

L'episodio attesta la volontà forte del Vicenzini — il quale, nell'evoluzione della simpaticoterapia che la vasta esperienza gli ha suggerito, ha portato qualità strettamente individuali, virtù personalmente originali di artista geniale oltre che di studioso appassionato.

Studente, Benedetto Vicenzini s'era prodigato — a Pisa ed in Maremma — nelle prime Squadre d'azione del Fascismo, nelle prime applicazioni della radio e nelle prime composizioni dell'arte prediletta: la musica. Nato da un grande educatore pordenonese, che fu tra i primi aderenti al Partito Nazionalista ed al Fascismo, il dottor Vicenzini ha continuato a prodigar la sua generosità fra i camerati (a mille a mille ne visita gratuitamente e ne soccorre). Ed ha continuato a comporre e ad eseguir musica, alternando le dilette occupazioni artistiche con lo sport nautico ed automobilistico. E' giovane d'anni Benedetto Vicenzini (poco più che trentenne, beato lui!) ma è assai più giovane di spirito. E' naturale quindi che, «Italiano nuovo», è voluto essere, ed è, «Medico nuovo».

La dinamica personalità tanto originale e la fierezza professionale tanto sicura gli han creato avversarii: ai quali egli risponde con l'opera quotidiana, con i fatti che smentiscono in pieno tutte le accuse che ancora si van ripetendo contro di lui. Ma per lui è la verità: Vicenzini non ha inventato la scienza che gli antichi cinesi arabi egiziani praticavano ma l'ha soltanto perfezionata originalmente in applicazioni di miracolosa efficacia; Vicenzini non protende guarir tutti i mali ma anzi soltanto alcuni gruppi di infermità, secondo un assai propizio calcolo di probabilità che la esperienza conferma; Vicenzini non tratta ogni malato ma soltanto quelli che di quella probabilità possan giovarsi (ed i suoi assistenti rimandano le migliaia di malati per i quali la riflessosimpaticoterapia non può giovare); Vicenzini visita e cura e risana la massima parte degli infermi gratuitamente, specialmente quando si tratti di ex combattenti o di camerati fascisti o di persone povere a lui raccomandate dalle Autorità.

Ma alle avversità ed agli avversarii, Benedetto Vicenzini è abituato. Quando, in quell'afoso meriggio romano, il treno si fu messo in piena corsa, cominciammo appunto a rievocare le prime difficoltà, i primi ostacoli, le prime battaglie che invano tentarono disanimar questo giovane medico nostro. Un giorno, di quel passato non remoto, in una spiaggia in Liguria io — che avevo constatato qual tempra di lottatore tenace e volitivo fosse l'amico — gli aveva profetizzato facilmente vittoria piena contro avversità ed avversarii.

Ora Benedetto Vicenzini ha vinto: e — mentre il direttissimo fila verso Firenze — egli mi si dimostra soddisfatto, e mi parla della musica che sta componendo per un'operetta di cui gli han fornito il libretto due letterati di chiarissimo nome...

Ugo E. Imperatori.

GITE ED ESCURSIONI

A Fiume nel decimo annuale dell'annessione

Nella ricorrenza del decimo annuale dell'annessione di Fiume all'Italia, il comitato per le celebrazioni della radiosa data che segna il trionfo dei destini della città olocausta, ha diramato agli italiani il seguente invito:

«Nel decennale dell'annessione alla Patria, il cuore di Fiume sarà grato ai fratelli italiani che a lei verranno in pellegrinaggio di amore per visitare sulle rive del Carnaro dantesco la città olocausta che d'Annunzio salvò, che Mussolini unì all'Italia rendendo giustizia alla Storia e al diritto della Nazione, rinata vittoriosa imperiale nel segno del Littorio».

All'invito hanno risposto tutte le città d'Italia e dalle più lontane regioni sono affluiti a Fiume in pellegrinaggio d'amore e di fede, i fratelli che hanno recato il loro contributo di omaggio al tempio votivo per i Caduti della causa fiumana e hanno visitato la città e i confini accompagnati dalla affettuosa simpatia della popolazione fiumana».

Anche Udine che della causa fiumana arse di più di ogni altra città d'Italia, che ha conosciuto e vissuto le vicende con fede e passioni ardenti, ha risposto all'invito e si appresta ad assolvere il rito d'amore e di affetto verso la città Olocausta, con una gita in massa a Fiume e Abbazia.

Organizzatore di questa manifestazione è il Dopolavoro Provinciale di Udine cui hanno aderito entusiasticamente la sezione Volontari di Fiume, il Fascio di Combattimento e la Sezione Combattenti di Udine.

La gita è stata fissata per i giorni 8 e 9 settembre p. v. e comprende, oltre alla visita di Fiume e Abbazia, una crociera, con speciale piroscafo, sul Golfo del Carnaro. E tutto ciò viaggio in treno ed in piroscafo alloggio e vitto per lire 65.

Ai gitanti è riservata una ospitalità cordialissima allietata da una serie di manifestazioni di grande interesse, allestite dal Comitato del decennale in unione agli enti turistici della ridente riviera del Carnaro.

Le manifestazioni, che Fiume organizza per il decennale della Annessione comprendono un importante serie di avvenimenti artistici e sportivi, nonchè svariati festeggiamenti, gran parte dei quali si svolgono ad Abbazia, dove appunto i gitanti sosterranno una giornata.

Ed un soggiorno ad Abbazia la ridente stazione turistica di convegno cosmopolita, la cui fama si espande oggi nel mondo fra i principali centri di alta mondanità internazionale, è pur sempre un motivo di grandissima attrazione.

A giorni daremo il programma dettagliato.

A Budapest, Vienna e al Lago Balaton

Alla Società escursionisti friulani del Dopolavoro continuano a pervenire le iscrizioni per la gita a Vienna, Budapest e al lago Balaton. La S. E. F. non ha mancato di studiare con cura questa gita; incominciando dal mezzo di trasporto, comodo e veloce; l'alloggio con vitto è stato fissato nei migliori alberghi delle due capitali, che saranno visitate. Vienna primeggia fra le più belle metropoli del mondo ricca di innumerevoli monumenti magnifici. Degni d'ammirazione i castelli degli Absburgo, l'ex palazzo imperiale e castello di Schoenbrunn ed infine le collezioni di arte di fama mondiale. Interessantissima la «Nuova Vienna» dal punto di vista tecnico. Budapest la città che conta 1.004.681 abitanti, per i suoi palazzi e i suoi lussuosi alberghi è una metropoli di primo ordine, centro culturale, industriale e commerciale del paese. La città è divisa dal Danubio ed unita da magnifici ponti. Non mancano i luoghi di cura, con spiaggia, bagni e campi sportivi.

Il lago Balaton, il cosidetto «Mare ungherese» è il più grande lago interno dell'Europa centrale, è lungo 78 km., largo da 6 a 14 km. a nord è circondato dai monti, a sud lambisce pianure e colline amene e boscose. La sua profondità sarà dai tre ai cinque metri così che le acque si riscaldano assai presto. Sulla costa meridionale si susseguono ridenti luoghi di villeggiatura con spiagge dalla sabbia finissima.

La quota per la gita è stata fissata in lire 570 per i soci della S.E.F. già in regola con le quote sociali e lire 620 per i non soci e comprende, viaggio, vitto, alloggio, visite ai palazzi, ai musei e gite. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. in via Brenari 9, dalle ore 20.30 alle 21.30 e durante il giorno presso l'ottico Emilio Giacobbi in via Cavour e si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili.

A passo Promollo

La gita al monte Canin è stata rimandata a fine settembre. Effettuandosi il treno popolare per Tarvisio è stata organizzata una gita a Passo Promolle, con escursione sul versante austriaco; è indispensabile la tessera speciale di frontiera.

Un altro incidente ciclistico

Un ciclista ha investito ieri sera in viale Venezia certo Leonardo Zuccolo d'anni 45 da Dignano, producendogli una contusione alla clavicola destra. L'infortunato ha ricevuto le necessarie cure dal medico di guardia all'Ospedale che lo giudicò guaribile in venti giorni.

Funebri Venuti

Si sono svolti ieri mattina, partendo dalla abitazione in piazza Umberto I, i funerali della compianta signorina Elvira Venuti, spentasi tra il vivo cordoglio di quanti ne apprezzavano le belle doti. Ella era tutta dedita alle opere di bene e apostolato cristiano.

Aprivano il corteo le insegne religiose e le rappresentanze degli istituti «Maria Bambina» e «Provvidenza». Il clero precedeva la vettura funebre, nel cui loculo era riposta la bara con sopra una corona dei coniugi Rochis.

Seguivano congiunti, amiche e conoscenti e un largo stuolo di accompagnatori, fra i quali una rappresentanza dei Servi di Maria.

Dopo le esequie, celebrate nella vicina Basilica delle Grazie, il corteo si è ricomposto e la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Un infortunio sul lavoro

L'operaio Tullio Gorassi di anni 31 abitante in via del Freddo, ha riportato sul lavoro una ferita alla mano destra, prodotta con una scheggia. Guarirà in dieci giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

"Catilina, bidello capo,, di M. Payetta

In una povera scuola media inferiore di un più povero centro del Veneto, fra un ambiente di professori rassegnati e stanchi, un gramo direttore canuto, arrugginito e macilento ed una esigua schiera di scolari indisciplinati quanto ineducati, regna Catilina, il bidello o meglio il bidello «capo» come ama chiamarsi; veramente di bidello ce n'è uno solo, lui, ma quella brevissima paroletta che si legge a caratteri cubitali sul berretto odà l'impressione del comando, dell'ordine e sopratutto porta con sè la considerazione che vi sieno dei subordinati.

Ed i subordinati sono prima, il direttore che abbandona in mani a Catilina e direzione e segreteria e amministrazione, poi i professori che ricorrono a Catilina per ottenere l'ordine nelle classi ed infine gli scolari che di Catilina hanno una paura terribile ma che a lui rivolgono per acquistare caramelle, fumare sigarette e scrivere biglietti amorosi. Tutto questo ambiente viene trattato dal bidello con una certa espressione autoritaria, con un certo estro da padrone indiscusso e convinto del proprio valore e della propria forza che demolisce nel sorgere qualunque tentativo di ribellione da parte dei... subordinati.

Nè impressiona la minaccia della visita di un ispettore scolastico il quale «barbogio e brontolone verrà qui guaterà carte sulle quali non capirà nulla, farà un verbale di perfetto ordine e se ne andrà facendo le lodi e lasciando le cose stato quo ante», perchè parla il latino anche, anzi ne abusa. Abituato a rilegare i testi degli scolari, si è fatto una specie di coltura arruffata ed appiccicaticcia gli è entrato nel linguaggio, fiorendo il suo parlare enfatico di un'enorme congerie di strafalcioni con i quali intende di farsi maggiormente valere.

Ma l'ispettore arriva ed è un ispettore giovane, elegante, cordiale che Catilina, senza dargli nemmeno il tempo di fiatare, scambia per un giovane padre desideroso di iscrivere il proprio rampollo alla scuola «Siamo tardi, caro voi, ma, ungendo il carro, ancora in tempo!». Nei brevi momenti che l'ispettore Anselmi si intrattiene con Catilina ha modo di capire tutto «l'andazzo» della scuola e di conoscere la giovane nipote del direttore. Giovane, carina e... novecentista, l'unica nota novecentista di tutto il paese.

Non è il «coup de fondre» ma poco ci manca. Amore subito e repentino per nascondere il quale ad Anselmi non resta che di usare delle cortesie ad una vecchia zia della signorina che essendo zitella credo di essere bambina ed essendo fatta oggetto di attenzioni pensa di essere amata.

Catilina rimane di sale quando sa che quel giovane, così giovane, così sbarbato e così alla mano si permette di essere un ispettore venuto lì tutt'altro che con le intenzioni di lasciare le cose «sic ante stantibus», ma passato il primo momento si scuote ed alle recriminazioni che gli vengono mosse si ribella e scoppia in una «catilinaria» che è tutta una difesa del suo metodo e della necessità del suo «io» nella scuola di quel paese.

Venuto a ferri corti però in una «catilinaria» ? tra a rovescio dall'ispettore, si riesce a convincere che i suoi metodi sono sorpassati, che il bidello deve essere il bidello, che i vecchi stanno bene in pensione e che i giovani anche se giovani, sanno fare qualche cosa.

Ergo: Catilina cede lo scettro ad un nuovo bidello e Ninetà, la nipote del direttore, cede il cuore allo ispettore.

La dote più bella di questo lavoro è il titolo. Magnifico! Lo vedete voi Catilina! Bidello capo! com'è espressivo e come efficace e quanto promettente.

Sì, ma non mantiene. Il Payetta — che bella istituzione lo pseudonimo — ha voluto mettere in evidenza il contrasto fra la concezione pedante, compassata, astrusa ed incongruente del vecchio tempo e la giovane fresca e viva espressione dell'era nuova. «Largo ai giovani», ha detto il Duce, ed ecco qui «Catilina, bidello capo» a volerci dimostrare tutta la necessità di quel motto.

Ma non ci riesce, a parte il dialogo del terzo atto nel quale Anselmi con un efficace e sbrigliato ragionamento, riesce a convertire Catilina, la commedia in sè si perde, si dilunga inutilmente, si contorce con una affannosa ricerca della scena, dell'effetto, del movimento che non riesce a trovare e tanto meno ad inquadrare.

Più d'ogni altro elemento risalta la difficoltà di far aderire tutti i personaggi o al grottesco voluto dalla figura di Catilina, della vecchia Veronica e dello scolaro Marcheto o al reale imposto da tutte le altre persone in scena. Di conseguenza manca la coesione nei diversi momenti perchè si passa da un estremo all'altro in modo troppo repentino ed affatto efficace.

Il parlare di Catilina poi, è così esageratamente e caricaturalmente pieno di enfatici strafalcioni che stanca, avvilisce e smonta in luogo di colorire come vorrebbe e dovrebbe.

La encomiabile buona volontà di Micheluzzi, della signora Pasquali, della Bertoncello, del Boari e di tutti gl ialtri non è rimasta che buona volontà che il pubblico ha applaudito perchè ha capito gli sforzi.

Oggi serata d'addio della Compagnia con tre piacevoli lavori in un atto di Gino Rocca.

pi-va

Il terzo concerto sinfonico in piazza Vittorio Emanuele

Il numeroso pubblico accorso lunedì sera all'audizione dell'orchestra sinfonica ha confermato ancora una volta quanto interessino agli amanti della vera musica queste esibizioni.

Alla salita sul podio il bravo maestro Vittorio De Sabata venne fatto segno ad una prolungata ovazione e battimani.

L'inno «S. Barbara», del concittadino S. Sclausero, di apertura del programma, venne calorosamente applaudito.

Seguirono: la sinfonia «Cenerentola» di Rossini e la fantasia della «Madama Butterfly» di Puccini, questi due capolavori valsero a confermare la sicura bacchetta del maestro e l'abilità degli esecutori.

La sorpresa del bambino Italo Zanini ha meravigliato e commosso l'uditorio con l'esecuzione al pianoforte della sinfonia in do maggiore del De Sabata. L'agilità e disinvoltura di questo minuscolo pianista strappò il più frenetico applauso tanto che dovette concedere il bis.

Nel secondo tempo: bellissimo e originale l'intermezzo «Studenti a Parigi» del De Sabata, il «Guglielmo Ratcliff» (sogno) di Mascagni e la fantasia della «Gioconda» di Ponchielli ha dilettato tutto l'intelligente pubblico, facendolo rimanere ancora più soddisfatto con l'esecuzione accurata del «Franco Cacciatore» di Weber ove gli esecutori furono messi a dura prova.

Per giovedì p. v. ci viene annunciato un'altro concerto al quale auguriamo l'esito dei precedenti.

Concerto della Banda Presidiaria

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà domani Giovedì in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle 22.30 il seguente programma:

1. Marchesini: «Giocondità», Marcia militare — 2.o Bellini: «Norma», Grande fantasia, — 3.o Mascagni: «Amico Fritz», Fantasia di A. Vessella — 4. Verdi: «La Forza del Destino», Sinfonia.

Due cadute dalla bicicletta

Verso mezzodì ieri il giovanetto Giovanni Zanon di Ruggero d'anni 9, abitante in via Buriglaria, cadde accidentalmente a terra dalla bicicletta riportando varie escoriazioni e una contusione alla coscia destra. In un'altra caduta ciclistica è stata ferita ad un piede ieri sera alle 18 la decenne Caterina Purinan di Guido, abitante in via Prazzuiuso. Medicati all'Ospedale, tutti e due sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,28 A. — 9.45 D. — 12,50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20,25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5 55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 11 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia - Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 — 21.32**

* festivo
** fino a Tricesimo nei giorni feriali, fino ad Udine nei festivi.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.